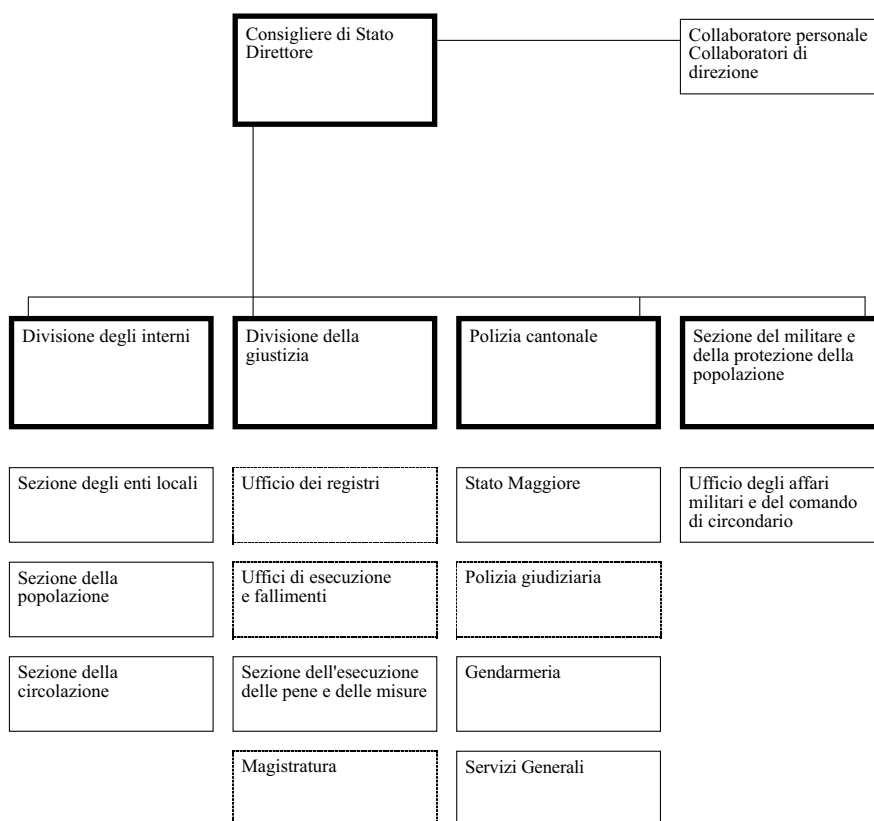


3. Dipartimento delle istituzioni



3.1 Considerazioni generali

Divisione degli interni

Il 2009 ha visto il nostro Cantone compiere un ulteriore importante passo sul cammino della riforma istituzionale dei Comuni. Grazie alla nascita del nuovo *Comune di Mendrisio – seconda fase* e di *Breggia*, il numero degli Enti locali è sceso da 181 a 169 unità. La massima istanza giudiziaria del Paese si è poi espressa su due ricorsi: nel caso del nuovo Comune di *Gambarogno* il Tribunale federale ha respinto il gravame e il nuovo Comune potrà nascere nella primavera del 2010. Per contro è stato accettato il ricorso sul caso *Monteceneri* e ciò comporterà la messa in votazione a breve di un nuovo progetto a soli 5 Comuni. Sono poi proseguiti gli studi per cinque progetti di aggregazione, che coinvolgono 22 Comuni; a questi, si aggiungono ulteriori 5 istanze d'aggregazione – 20 Comuni coinvolti – per le quali il Consiglio di Stato ha decretato l'avvio di un progetto. Di particolare rilievo è poi lo Studio strategico del Locarnese, i cui lavori sono proseguiti in modo determinante durante il 2009.

Nel 2009 è poi stato licenziato il messaggio governativo concernente la revisione parziale della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale, che propone degli aggiusta-

menti per migliorarne l'efficacia, mantenendo saldo il fondamento di una necessaria solidarietà tra i Comuni e, in ultima istanza, tra i cittadini.

Sempre nell'ottica della riforma del Comune ticinese, all'inizio del 2009 è stato avviato lo Studio per la realizzazione di un *“Manuale di qualità per i Comuni”*.

Nel solco di questi lavori di miglioramento degli Enti pubblici si inserisce la pubblicazione *“Visioni e prospettive per il Patriziato ticinese”*, che ha contribuito e contribuirà ad animare il dibattito sul futuro di questa realtà importante per il Ticino.

Di particolare interesse è pure la pubblicazione di specifiche Direttive all'indirizzo dei Comuni sul tema delle procedure di naturalizzazione. L'obiettivo di tali Direttive è quello di contribuire a migliorare le procedure svolte da Municipi e Consigli comunali e di giungere il più possibile a prassi solide e omogenee in tutto il Cantone.

La riorganizzazione della ex Sezione dei permessi e dell'immigrazione è entrata nella sua fase esecutiva ed ha portato, in ultima analisi, alla nuova denominazione di Sezione della popolazione. Dal 1. maggio vi è stato il passaggio dall'Ufficio dei permessi alla Polizia cantonale di diversi compiti (armi e munizioni, esplosivi, attività private di investigazione e di sorveglianza, canapa e notifiche di polizia), con il conseguente trasferimento di forze lavoro presso il nuovo Servizio autorizzazioni della Polizia cantonale.

La direzione dell'Ufficio dei permessi è stata assunta dal Capo dell'Ufficio giuridico, con la relativa abrogazione di quest'ultimo ufficio. Dal 1. novembre vi è poi stato l'accorpamento del Servizio del Movimento della popolazione, precedentemente integrato nella Sezione degli enti locali.

Per quanto attiene alla sicurezza stradale, il 2009 ha fatto registrare un ulteriore miglioramento dei dati generali, con una riduzione degli incidenti rispetto al 2008.

Il riflesso positivo delle cifre sugli incidenti lo si ritrova pure nella riduzione del numero dei feriti leggeri e feriti gravi. Stabile per contro il dato sui decessi.

A livello di categorie di utenti, le cifre mostrano un lieve peggioramento per i motociclisti e per i pedoni. Se per i primi si tratta del primo limitato aumento dal 2004, per la categoria dei pedoni la tendenza al rialzo è visibile da alcuni anni.

Per questo *“Strade più sicure”* ha risolto a fine 2009 di concentrare i propri sforzi, per gli anni 2010-2011, sul tema dei pedoni e dei motociclisti.

Divisione della giustizia

Con la presentazione del messaggio 22 dicembre 2009 concernente l'adeguamento della legislazione cantonale al codice di diritto processuale civile svizzero, nel settore della giustizia si è ultimato il lavoro di messa a punto delle disposizioni cantonali a seguito delle modifiche federali intervenute nel settore amministrativo, penale e civile.

Si ricorda infatti che il 19 novembre 2008 il Parlamento ha adottato le norme riguardanti la giurisdizione amministrativa che ha visto l'introduzione del diritto per ogni persona di inoltrare ricorso ad un giudice indipendente (entrata in vigore 1° gennaio 2009); d'altro canto la Commissione della legislazione sta per ultimare l'esame del messaggio 21 gennaio 2009 concernente l'adeguamento del diritto cantonale a seguito dell'adozione del nuovo codice processuale penale svizzero, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2011.

Come detto, in terzo luogo, il 22 dicembre 2009 è stato presentato il terzo messaggio in tale ambito riguardante l'introduzione del codice di procedura civile federale. Si tratta di importanti modifiche che potranno originare degli effetti su tutta l'organizzazione giudiziaria cantonale, per cui occorrerà monitorare adeguatamente il settore sin dall'entrata in vigore delle nuove norme.

Dal profilo logistico e amministrativo si stanno preparando le necessarie misure al fine di ridurre al minimo gli inconvenienti in tutto l'apparato giudiziario, che attualmente non presenta particolari problemi avuto riguardo del rapporto annuale 2009 del Consiglio della Magistratura cui si fa ampio riferimento.

Nel settore dell'esecuzione delle pene e delle misure si è assistito ad un ulteriore incremento del numero delle carcerazioni preventive, cosa che ha creato non poche difficoltà alla Direzione delle Strutture carcerarie; il Governo è stato quindi costretto ad adottare la decisione di posare una ventina di letti a castello presso il Carcere giudiziario allo scopo di aumentare gli spazi. Tale misura, si è ben coscienti, non è indolore e chiama l'esigenza di affrontare sempre più problemi quotidiani dovuti alla presenza di un numero elevato di persone.

Si segnala inoltre che, su proposta del Dipartimento delle istituzioni, il Governo ha dato via libera allo studio della ristrutturazione del Penitenziario cantonale della Stampa istituendo uno speciale gruppo di lavoro che dovrà rassegnare il suo rapporto entro la fine del 2010.

Nel corso del 2009 è stato pure presentato al Parlamento il messaggio concernente la proposta di concentrare tutte le competenze decisionali nelle mani del Giudice dell'applicazione della pena e di istituire un Consiglio di vigilanza che possa sorvegliare periodicamente il settore dell'esecuzione delle pene.

Negli ambiti del Registro fondiario e di commercio e degli Uffici esecuzione e fallimenti si è tenuto il passo soltanto grazie a misure di spostamento interno di personale, per far fronte in modo particolare al grande numero di fallimenti aperti nel corso del 2009.

Polizia cantonale

Alla luce dei cambiamenti dei compiti e delle competenze sopraggiunti in questi anni si è resa necessaria una valutazione generale sul funzionamento e la distribuzione delle responsabilità dei quadri dirigenti. Il riassetto dell'organigramma si è concretizzato con la suddivisione della Polizia giudiziaria (PG) in 3 Reparti, ognuno diretto da un ufficiale, ossia: Reparto Giudiziario 1 (Sezioni specialistiche), Reparto Giudiziario 2 (Commissariati), Reparto Giudiziario 3 (Sezioni di supporto, fra cui CCPD e Scientifica).

Nei primi mesi dell'anno si è tenuto un ciclo di formazione per 11 nuovi ispettori secondo il modello oramai collaudato della Scuola cantonale di polizia giudiziaria.

Con l'attribuzione il 1 luglio dei gendarmi della SCP 08 è stato possibile aumentare sensibilmente le unità dei reparti mobili e attribuire alcune unità alla Territoriale. Un ulteriore rinforzo è stato aggiunto con la scuola abbreviata per agenti già formati. Della durata di un mese, l'istruzione teorica e pratica li ha avvicinati alla realtà professionale, e sarà completata da uno stage di sei mesi con la nomina nel luglio 2010.

La Gendarmeria territoriale (GT) ha visto concretizzarsi diversi importanti progetti: il centro di competenza flussi migratori e lavoro nero a Chiasso; lo spostamento provvisorio del posto di Biasca dal pretorio all'ex arsenale; l'accordo di collaborazione con la polizia comunale Vedeggio presso la territoriale di Lamone; la riorganizzazione della Sezione Prevenzione Criminalità (SPCPP) in aree di competenza; la conclusione del progetto di registrazione online delle notifiche degli ospiti dei datori di alloggio; la modifica della convenzione di collaborazione fra polizie con il Municipio di Giubiasco.

L'esperienza degli stage di quattro mesi e dei trasferimenti puntuali di giovani dopo concorso assicurano momentaneamente l'effettivo minimo necessario ai posti di territoriale, ma non potranno garantire in futuro l'ossatura portante di questo reparto.

Con la pubblicazione dei dati annuali relativi al 2009 si concretizza il progetto dell'Ufficio federale di statistica che unifica a livello nazionale le cifre della statistica criminale di

polizia (SCP). Essa sostituisce l'ormai superata statistica minimale gestita dall'Ufficio Federale di polizia dall'epoca del suo primo allestimento, nel 1981, e che per i suoi difetti metodologici aveva finora impedito qualsiasi raffronto intercantonale.

Il 2009 ha portato ad un'ulteriore riduzione (-3,1%) dei casi registrati per reati al Codice penale. Questa evoluzione scaturisce principalmente da una contrazione dei reati contro la proprietà (-4%), mentre si è stabilizzata la crescita di quelli contro la vita e l'integrità della persona.

Per il 35% dei reati è stato identificato uno o più sospetti autori. I singoli indiziati sono stati 3.694 di cui il 55% stranieri (di cui la metà circa residenti). Vittime e indiziati si ritrovano pure fra i minorenni, ma la loro partecipazione, misurata in termini di incidenza per gruppi d'età, non è in aumento, mantenendosi a livelli molto inferiori a quelli della popolazione adulta.

Giova inoltre segnalare l'impiego profuso nella ricerca di nuove soluzioni per migliorare ed accrescere le sinergie fra la Polizia cantonale e le diverse Polizie comunali. Da questo punto di vista, è stato compiuto un notevole passo innanzi grazie alla riflessione dell'apposito Gruppo di lavoro presieduto dal Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini e che ha coinvolto positivamente tutti i rappresentanti della parti interessate. L'obiettivo di esaminare e trovare una diversa struttura relazionale, creando le premesse per la costruzione di un sistema più efficace sul piano operativo, ha dato ottimi frutti che saranno presto sottoposti all'esame del Gran Consiglio. Come noto, si prevede in quest'ottica la creazione di Polizie locali con valenza regionale, così da facilitare l'azione congiunta con la Polizia cantonale, favorendo nel contempo una più forte presenza nel territorio delle Forze dell'ordine.

Si tratta di una soluzione maturata nel corso del 2009 che indubbiamente – in un futuro che ci si augura immediato – andrà a tutto vantaggio della politica della sicurezza, quindi di tutti i cittadini.

Sezione del militare e della protezione della popolazione

Nel corso del 2009 si è continuato con la concretizzazione dei postulati contenuti nei nuovi concetti "Ottimizzazione della fase di sviluppo dell'esercito 2008-2011" e della "Protezione della popolazione". In questi settori, le diverse attività comportano una moltitudine di relazioni a vari livelli, con uffici federali, cantonali e comunali, nonché con enti, associazioni e comandi militari.

La Direzione del Dipartimento e il Governo ticinese continuano quindi a prestare la massima attenzione a questa fase di messa in pratica del DDPS grazie anche all'attiva collaborazione della deputazione ticinese alle Camere federali e all'apposito gruppo di lavoro istituito nel 2004 che, seguendo e valutando ogni singolo progetto, fornisce all'Esecutivo cantonale gli elementi decisionali in merito alle singole tematiche.

L'attività nel **settore militare** è stata caratterizzata dal consolidamento pratico del quadro generale della presenza militare nel nostro cantone. In questo ambito è stato costituito un Gruppo di lavoro con il compito di allestire una banca dati inerente agli accantonamenti civili, le piazze d'istruzione e di tiro.

Va infatti sottolineato che ogni battaglione in corso di ripetizione produce un indotto socio-economico di ca. fr. 2 milioni. Per questo motivo, l'obiettivo finale è quello di poter garantire una struttura che permetta di avere in Ticino 5/8 battaglioni all'anno.

L'occupazione in posti di lavoro federali del DDPS in Ticino è, al contrario di quanto si possa pensare, cresciuta nel corso degli anni, passando da 522 unità (fine 1995) a 610

(inizio 2009) per una massa salariale stimata in circa 52 milioni di franchi escluso l'indotto socio-economico per le regioni interessate.

Sono stati inoltre affrontati gli aspetti inerenti alla salvaguardia della lingua italiana nelle varie armi di truppa, il potenziamento delle attività del Centro logistico del Monte Ceneri, il futuro della filiale RUAG Aerospace di Lodrino (passaggio da aerodromo militare a civile) che dà impiego a quasi un centinaio di collaboratori in gran parte altamente qualificati e offre una quindicina di posti di formazione a giovani della regione.

La gestione **amministrativa** dei corsi di ripetizione, nonostante la riduzione degli effettivi delle forze armate, il ritorno al ritmo annuale dei corsi e la delega ai Cantoni delle competenze per tutte le truppe, hanno causato un ulteriore impegno.

Si constata inoltre un'accresciuta difficoltà dei giovani nel poter conciliare gli impegni militari e quelli di servizio. I nuovi ritmi di studio fanno sì che difficilmente per uno studente sia possibile partecipare ad un corso di ripetizione con la sua unità. Inoltre i datori di lavoro sono meno disponibili ad accettare assenze per il servizio militare con un ritmo annuale, talvolta a pochi mesi di distanza. Per questi motivi nell'ambito del personale dell'esercito si stanno valutando dei correttivi anche per permettere un'adeguata presenza di militi nelle formazioni in servizio.

Sulla base di un'apposita convenzione sottoscritta con la Confederazione, valida fino alla fine del 2011, il servizio del **Liq-Shop** resta ubicato ancora negli stabili cantonali dei Saleggi di Bellinzona.

Nel settore della **protezione civile** con l'entrata in vigore il 1 luglio 2008 della nuova legge cantonale (LPCi) e del regolamento (RPCi), sono state create le premesse per concretizzare una pianificazione sulla visione futura della protezione civile ticinese che indichi chiaramente obiettivi e risorse del settore.

È stato inoltre consolidato il concetto di reclutamento comune dei giovani chiamati a prestare servizio nel militare o nella PCi.

La competenza in materia d'istruzione è stata confermata, per il tramite di una convenzione alle sei Regioni (pool d'istruzione cantonale) che assicurano la formazione per tutti i militi incorporati, presso il Centro cantonale di Rivera.

L'obbligo di costruire rifugi è stato allentato pur mantenendo il principio della copertura del 100% (legge federale). In tale settore si è dato avvio alla definizione delle "zone di pianificazione" a livello locale, al fine di raggiungere l'obiettivo fissato dalla legge federale.

Con l'entrata in vigore del nuovo sistema integrato di **protezione della popolazione**, i Cantoni hanno assunto maggiori competenze e una più ampia autonomia.

Il concetto coinvolge le diverse organizzazioni del soccorso (polizia, pompieri, sanitari, servizi tecnici e protezione civile), la collaborazione civile-militare, intercantonale e transfrontaliera.

Anche in questo settore, con l'entrata in vigore il 1 luglio 2008 della nuova legge cantonale (L Prot Pop) e del regolamento (R Prot Pop) vi sono i presupposti per concretizzare la nuova organizzazione cantonale. Questo processo permetterà di consolidare ed istituzionalizzare le collaborazioni avviate tra i principali enti del soccorso d'emergenza.

3.2 Divisione degli interni

3.2.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2009 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 20.01. Nuova Legge sul consorzio dei Comuni
- 18.02. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 settembre 2008 presentata da Manuele Bertoli e confirmatari dal titolo "Introduzione delle celebrazioni del matrimonio e della registrazione delle unioni domestiche il sabato da parte degli ufficiali di stato civile"
- 17.03. Modifica dell'art. 11 cpv. 1 della Legge sulle lotterie e giochi d'azzardo del 4 novembre 1931
- 01.04. Revisione totale della Legge sugli esercizi pubblici (Les Pubb) del 21 dicembre 1994
- 08.04. Aggregazione dei Comuni di Borgnone, Intragna e Palagnedra in un unico Comune denominato Centovalli
- 21.04. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 20 ottobre 2008 presentata da Andrea Giudici dal titolo "Istituzione di un consorzio obbligatorio tra i Comuni del Locarnese per l'esercizio di una polizia intercomunale"
- 12.05. Revisione totale della Legge di applicazione alla legge federale 25 marzo 1977 sugli esplosivi del 17 giugno 1981
- 26.05. Richiesta di un credito di fr. 500'000.-- per l'introduzione dei passaporti biometrici, dei permessi e documenti di viaggio biometrici per stranieri provenienti da Stati terzi
- 26.05. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 20 aprile 2009 presentata nella forma elaborata da Christian Vitta e confirmatari per il Gruppo PLR riguardante la modifica del tasso di ammortamento minimo medio (art. 214 LOC)
- 10.06. Modifiche legislative concernenti l'abrogazione del certificato di buona condotta nelle leggi cantonali
- 10.06. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 dicembre 2008 presentata da Raoul Ghisletta e confirmatari dal titolo "Obbligo di pneumatici invernali e maggiore sicurezza sulle strade"
- 16.06. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 maggio 2009 presentata da Lorenzo Quadri dal titolo "Si rinunci alla nomina del nuovo Delegato cantonale alla lotta contro il razzismo"
- 30.06. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 22 ottobre 2008 presentata da Riccardo Calastri e confirmatari dal titolo "Prevedere delle norme transitorie per facilitare la creazione di enti autonomi comunali di diritto pubblico e privato in sostituzione dei consorzi"
- 01.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 16 febbraio 2009 presentata da Lorenzo Quadri e Donatello Poggi dal titolo "Autori dell'omicidio Tamagni: il Consiglio di Stato si attivi per ottenere, per queste persone, la revoca (o l'annullamento) della cittadinanza elvetica e l'espulsione dalla Svizzera, e si faccia promotore di una modifica in senso estensivo dell'art. 48 della Legge federale sull'acquisto e sulla perdita della cittadinanza elvetica"
- 08.09. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 24 giugno 2009 presentata da Christian Vitta e cofirmatari "Rivedere i limiti finanziari di delega dal Legislativo all'Esecutivo comunale in materia di investimenti"
- 22.09. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 22 giugno 2009 presentata nella forma elaborata da Manuele Bertoli e confirmatari per il Gruppo socialista per la modifica della Legge sulla cittadinanza ticinese e sull'attinenza comunale (passaggio agli esecutivi della competenza in materia di concessione della cittadinanza)
- 30.09. Modifica della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale del 25 giugno 2002 (LPI) a seguito della verifica periodica della Legge prevista dall'art. 23 LPI e controprogetto indiretto all'iniziativa elaborata per la ripartizione dei canoni d'acqua tra Cantone, Comuni e Patriziati e la modifica della Legge sulla perequazione finanziaria intercomunale attraverso l'aumento del contributo di localizzazione geografica dell'art. 15 LPI

- 06.10. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 12 maggio 2009 presentata da Pelin Kandemir Bordoli e confirmatari dal titolo “Regolamentare il gioco del poker”
- 09.12. Osservazioni che presenta il Consiglio di Stato al ricorso 6 novembre 2009 del Comune di Sobrio, rappresentato dal suo Municipio, contro la risoluzione governativa no. 4956 del 6 ottobre 2009 con la quale veniva respinta l’istanza 23 luglio 2009 dei Municipi di Bodio e Sobrio che chiedeva l’avvio di uno studio d’aggregazione fra i due Comuni

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione degli interni, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 27.01. Iniziativa parlamentare; la Svizzera deve riconoscere i propri figli
- 28.01. Mozione Heberlein; misure legislative contro i matrimoni forzati
- 22.04. Avamprogetto di modifica della Legge sull’asilo e della Legge federale sugli stranieri
Modifica della Legge federale sugli stranieri concernente il controprogetto indiretto all’”Iniziativa espulsione”
- 13.05. Revisione della Convenzione Svizzera-Italia concernente la navigazione sui laghi Maggiore e di Lugano e del Regolamento internazionale per la navigazione sui laghi Maggiore e di Lugano
- 23.06. Iniziativa parlamentare; divieto di compiere mutilazioni sessuali
- 18.08. Decreto federale che approva e traspone lo scambio di note tra la Svizzera e la CE relativo al recepimento della direttiva sul rimpatrio (Sviluppo dell’acquis di Schengen)
- 01.09. Decreto federale che approva e traspone nel diritto svizzero lo scambio di note tra la Svizzera e la Comunità europea concernente il recepimento della biometria nei permessi di soggiorno per stranieri (Sviluppo dell’acquis di Schengen)
- 29.09. Iniziativa parlamentare; facilitare l’ammissione e l’integrazione di stranieri diplomati presso una scuola universitaria svizzera
- 02.12. Decreto federale che approva gli scambi di note tra la Svizzera e la Comunità europea concernenti il recepimento delle decisioni relative al Fondo per le Frontiere esterne e dell’accordo aggiuntivo con la Comunità europea relativo a una partecipazione della Svizzera al Fondo per le frontiere esterne (Sviluppi dell’acquis di Schengen)

3.2.2 Enti locali

3.2.2.1 La Riforma del Comune

Nuovi Comuni

A dicembre 2008 i Comuni erano 181.

A seguito della nascita del *Comune di Mendrisio - seconda fase* (Comuni di Arzo, Capolago, Genestrerio, Mendrisio, Rancate e Tremona), di *Centovalli* (aggregazione di Borgnone, Intragna e Palagnedra) e di *Breggia* (aggregazione di Bruzella, Cabbio, Caneggio, Morbio Superiore, Muggio e Sagno) nel corso del 2009 il numero è ulteriormente sceso, fissandosi a fine anno a 169 unità.

Si ricorda come gli Enti locali che si sono aggregati nel nuovo Comune di Mendrisio e nel nuovo Comune delle Centovalli abbiano usufruito del posticipo delle elezioni comunali in base all’art. 11 cpv. 3 della LAggr. La costituzione del nuovo Comune di Breggia si è per contro fatta attendere a lungo ed ha finalmente potuto concretizzarsi con la decisione del Tribunale federale di respingere il ricorso interposto contro l’aggregazione coatta del Comune di Muggio.

Il 2009 ha pure segnato importanti momenti per altre due aggregazioni, per le quali era stato precedentemente chiamato in causa con altrettanti ricorsi il Tribunale federale: si tratta del *progetto Gambarogno* e del *progetto Monteceneri*.

Il progetto Gambarogno

Il Tribunale federale con sentenza del 24 agosto 2009 ha respinto il ricorso del Comune di San Nazzaro contro la decisione granconsigliare del 19 agosto 2008 di aggregarlo coattivamente e ha pertanto sancito la nascita del nuovo Comune.

In virtù di tale decisione i Comuni di Caviano, Contone, Gerra Gambarogno, Indemini, Magadino, Piazzogna, San Nazzaro, Sant'Abbondio e Vira Gambarogno saranno infatti chiamati alle urne il 25 aprile 2010.

Il progetto Monteceneri

Con sentenza del 10 novembre 2009 il Tribunale federale ha per contro accolto il ricorso di alcuni cittadini contro il Decreto legislativo del 2 dicembre 2008 con il quale veniva costituito il Comune di Monteceneri attraverso l'aggregazione dei Comuni di Bironico, Camignolo, Medeglia, Rivera e Sigirino.

Il Consiglio di Stato ha deciso di seguire l'invito espresso dal Tribunale e di mettere in consultazione popolare il progetto a cinque Comuni nell'aprile 2010.

Si ricorda come quest'ultima soluzione fosse stata proposta dal Governo e votata dal Gran Consiglio dopo il voto negativo sul progetto a sette Comuni espresso dalla popolazione di Mezzovico-Vira e di Isonne nel 2008.

Progetti in corso

Nel corso del 2009 sono proseguiti gli studi aggregativi avviati negli anni precedenti. Si tratta del *Progetto Terre di Pedemonte* (Comuni di Cavigliano, Tegna e Verscio), del *Progetto Sponda sinistra della Maggia* (Comuni di Locarno, Brione S. Minusio, Mergoscia, Minusio, Muralto, Orselina, Tenero-Contra), del *Progetto di Sponda destra della Maggia* (Comuni di Ascona, Brissago, Losone e Ronco S. Ascona), del *Progetto Onsernone bis* (Comuni di Gresso, Isorno, Mosogno, Onsernone e Vergeletto) e di *Giubiasco con Pianezzo*. Questi ultimi saranno verosimilmente portati in votazione consultiva nel corso del 2010.

Nuovi progetti

Nel corso dell'anno il Consiglio di Stato ha inoltre accolto alcune istanze pervenute in base all'art. 4 LAggr riguardanti l'avvio dei progetti riprodotti nella seguente tabella:

Progetto	Comuni	Data	
		Istanza	Ratifica gov.
Serravalle	Ludiano, Malvaglia e Semione	14.05.2009	02.06.2009
Mendrisio, 3a fase	Besazio, Coldrerio, Meride, Mendrisio e Riva San Vitale	14.05.2009	02.06.2009
	Ligornetto	03.07.2009	08.09.2009
	Brusino Arsizio	06.07.2009	08.09.2009
	Castel San Pietro	07.09.2009	01.12.2009
AltaLeventina	Airolo-Quinto	08.09.2009	14.10.2009
Sponda sinistra della Valle del del Cassarate	Lugano, Bogno, Certara, Cimadera e Valcolla	18.07.2008	07.10.2009
	Sonvico	03.06.2009	07.10.2009
	Cadro	–	07.10.2009

Per il progetto Serravalle, precedentemente denominato di Bassa Blenio, si ricorda come si sia trattato di coinvolgere nello studio già avviato in precedenza da Ludiano e Malvaglia anche il Comune di Semione.

Il coinvolgimento dei Comuni di Sonvico e di Cadro nel Progetto di Sponda sinistra della Valle del Cassarate è stato voluto dal Governo dopo che nel 2008 i Comuni di Lugano e della Val Colla avevano depositato un'istanza di aggregazione volta ad unire i due com-
parti. Il progetto fatica tuttavia a decollare soprattutto per l'opposizione di Cadro, dal quale è venuta a mancare la necessaria adesione.

Nuove istanze

Alcune istanze sono pervenute al Governo nel corso dell'anno e si ritengono imminenti le decisioni di ratifica governativa. Si tratta dell'istanza dei *Comuni della Verzasca* (Comuni di Brione Verzasca, Corippo, Frasco, Cugnasco-Gerra-frazione di Valle, Lavertezzo-frazione di Valle, Sonogno e Vogorno) la cui istanza del 1. ottobre 2009 è rimasta in sospenso a causa dei dubbi manifestati dal Comune di Lavertezzo in merito alla questione della separazione dalla propria enclave di Valle.

Istanze respinte

Il 2009 è pure stato oggetto di due istanze non accolte dal Governo. Si tratta dell'istanza del 23 luglio 2009 con la quale i *Comuni di Bodio e di Sobrio* formalizzano l'avvio di uno studio aggregativo, che il Consiglio di Stato respinge con decisione del 6 ottobre 2009, togliendo nel contempo Sobrio dal progetto di Bassa Leventina, avviato in precedenza tra i Comuni di Bodio, Giornico e Sobrio, mai condotto a termine. È pendente il ricorso al Gran Consiglio interposto il 6 novembre da parte del Comune di Sobrio. In attesa della relativa decisione il Progetto della Bassa Leventina è rimasto in sospenso.

Stessa cosa avviene per l'istanza di aggregazione dei *Comuni di Bellinzona e di Gnosca*, formalizzata con Gorduno nel 2005. Si ricorda come in quel frangente l'istanza fosse stata sospesa per dar seguito al *Pre-studio Bellinzona Nord* (Comuni di Bellinzona, Arbedo-Castione, Gorduno, Gnosca, Preonzo, Moleno, Lumino e Claro), poi naufragato. Nel frangente Gorduno ritira la propria istanza e Bellinzona e Gnosca chiedono al Governo di formalizzare una decisione sull'istanza a due, che il Governo respinge in data 10 novembre 2009, contro la quale i due Comuni l'11 dicembre 2009 interpongono ricorso davanti al Gran Consiglio.

Studi preliminari

Nel 2009 è stato ultimato il *pre-studio della Media Leventina* comprendente i Comuni di Anzonico, Calpiogna, Campello, Cavagnago, Faido, Mairengo ed Osco, per i quali appare ormai matura l'istanza di avvio formale di uno studio.

Stessa cosa si profila per i Comuni di Biasca, Iragna e Pollegio, che avevano partecipato nel 2008 al pre-studio Riviera⁺.

Sempre nel corso dell'anno i *Comuni di Manno e di Alto Malcantone* hanno dato avvio ad un pre-studio volto a seriamente approfondire l'opportunità di un'aggregazione fra i due Comuni.

Studi strategici

Con la pubblicazione, a gennaio 2010, del Sondaggio di opinione condotto a fine 2009, si è concluso lo *Studio strategico del Locarnese*.

Dal 2010 lo Studio strategico cederà il passo ai due studi aggregativi di Sponda destra e di Sponda sinistra della Maggia, i quali dovranno essere consolidati e saranno verosimilmente messi in votazione consultiva.

I pressanti impegni del 2009 non hanno consentito l'avvio dello *Studio strategico del Bellinzonese*, il cui allestimento ha perciò dovuto essere ritardato al 2010.

3.2.2.2 **Vigilanza** ⓘ

Per quel che attiene all'attività corrente di vigilanza e consulenza si evidenziano questi aspetti: 3.T1

- vi è una tendenza all'aumento degli incarti di vigilanza (art. 194 e seguenti LOC).

La maggioranza dei medesimi concerne tuttavia il settore edilizio e sono primariamente trattati dai Servizi del Dipartimento del territorio (art. 195 cpv. 3 LOC; art. 52 RALE).

L'obiettivo espresso dal Legislatore nelle recenti revisioni della LOC (da ultimo in quella entrata in vigore nel 2009 - art. 196 cpv. 1 LOC) è stato quello di voler alzare l'asticella dell'intervento dell'Autorità di vigilanza, limitandolo ai casi in cui vi sono violazioni di

rilievo a detrimento di importanti interessi collettivi. Tale obiettivo non appare facilmente raggiungibile. Volentieri e spesso in modo sproporzionato, l'utente (amministratore o cittadino) attende invero massicci, ampi e assidui interventi del Consiglio di Stato e dei suoi servizi, indipendentemente dall'entità e dalla gravità delle violazioni e delle incongruenze.

Da sottolineare poi che le situazioni problematiche in seno ai Municipi sono aumentate nell'ultimo anno, per numero e per intensità.

Le stesse derivano generalmente da incompatibilità e contrasti personali o di tipo politico-partitico. Sovente non hanno a che vedere con violazioni veramente di rilievo della LOC; nondimeno culminano in contrasti che condizionano il funzionamento del collegio e del Comune.

Nonostante gli accennati obiettivi di revisione della LOC, la vigilanza assorbe pertanto in modo rilevante i servizi del Dipartimento istituzioni, sovente a scapito dell'utilizzo delle risorse in altri ambiti oggettivamente più utili per i Comuni;

- è stata seguita l'implementazione nei Comuni della revisione della LOC, entrata in vigore il 1. gennaio 2009 (consulenza e ratifica regolamenti).

Di rilievo nel 2009 l'approvazione dello statuto del nuovo Ente autonomo comunale con sede a Quinto per la gestione del Piano di Ambrì. Si tratta del primo Ente ai sensi degli art. 193c e seg. LOC, entrati in vigore in concomitanza con detta revisione;

- in ambito di Consorzi si evidenziano i lavori e le procedure che dovrebbero portare nel 2010 alla costituzione del nuovo Consorzio depurazione acque del Locarnese, cui parteciperanno una trentina di Comuni.

Nel corso del 2009 vi sono stati ancora scioglimenti di Consorzi a seguito delle aggregazioni a livello comunale e consortile.

E' stato infine definitivamente sciolto il Consorzio stazione sottocenerina di disinfezione, da anni non più attivo e comprendente tutti i Comuni del Sottoceneri.

Da notare infine l'attività di accompagnamento della Sottocommissione preposta all'esame del messaggio governativo n. 6164 del 20 gennaio 2009 inerente alla nuova Legge sul consorzio dei Comuni;

- è stato importante anche nel 2009 il contributo dei funzionari della Sezione degli enti locali al settore della formazione dei segretari comunali, dei funzionari amministrativi comunali e dei politici comunali, nell'ambito di gruppi di lavoro e dei corsi organizzati dal Centro di formazione degli Enti locali del Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport;
- all'inizio del 2009, la Sezione degli enti locali, d'intesa con il Team Qualità della Divisione della formazione professionale (DECS) ed il Controllo cantonale della finanze (CCF), hanno avviato lo Studio per la realizzazione di un "*Manuale di qualità per i Comuni*". Il progetto, strutturato su due anni e condotto da uno speciale Gruppo di lavoro, propone di fornire agli Enti locali uno strumento atto a migliorarne il funzionamento e soprattutto volto a ridurre i pericoli di malversazioni, che si sono registrate seppur in limitati casi. Nel corso dei primi sei mesi ci si è concentrati sull'elaborazione del manuale di base, successivamente, da aprile 2009 ad aprile 2010, si implementerà il manuale in quattro Comuni pilota resisi disponibili; da maggio a novembre 2010 sarà elaborato il documento divulgativo che sarà messo a disposizione di tutti i Comuni.

3.2.2.3 Patriziati

Fondo di aiuto patriziale (art. 26 LOP)

Nel corso del 2009 sono state presentate 41 istanze volte all'ottenimento di aiuti finanziari attraverso il fondo per opere d'investimento d'interesse pubblico.

Nel contempo sono stati decisi in via definitiva 31 casi, di cui 22 risolti positivamente con il riconoscimento di un contributo dal fondo e 9 respinti per possibile autofinanziamento.

La Commissione consultiva fondo di aiuto patriziale, nel corso dell'anno si è riunita 2 volte trattando complessivamente 43 pratiche.

Situazione dall'istituzione del Fondo al 31 dicembre 2009

Totale istanze	378
Respinte	76
Accolte	218
Accolte di principio	28
Sospese	28
Istruttoria	17
Ritirate/autofinanziamento	11

Studio strategico sugli enti patriziali

Nel mese di settembre è stato pubblicato e presentato il lavoro “Visioni e prospettive per il Patriziato ticinese”. Un tomo di 661 pagine che racchiude elementi finanziari e demografici dei 212 patriziati ticinesi regolarmente riconosciuti dal Consiglio di Stato dopo il varo della vigente Legge organica patriziale dal 1965.

Sono quindi state organizzate le presentazioni negli otto distretti per rendere edotti delle conclusioni sia i patriziati che i Comuni, come le organizzazioni che hanno attinenza con la realtà locale e la gestione del territorio.

Le serate hanno coinvolto nel complesso almeno 380 persone alle quali è stata data la possibilità di incontrare sia i rappresentanti della Sezione degli enti locali che dell'Alleanza patriziale; fatto questo estremamente positivo dal profilo dell'immagine e della considerazione dell'istituto patriziale a tutti i livelli istituzionali.

Tutti gli enti pubblici hanno avuto la possibilità di esprimere il proprio gradimento sui contenuti dello studio con le proposte operative e di eventualmente manifestare precise osservazioni attraverso un apposito questionario allestito dalla Sezione.

Una buona parte dei moduli sono nel frattempo rientrati ed è di conseguenza iniziata l'analisi che consentirà di definire le tendenze.

Aggregazioni fra enti patriziali

Il progetto che avrebbe coinvolto i Patriziati di Cimo, Iseo e Bioggio-Bosco Luganese e Muzzano-Agnuzzo è per il momento naufragato, avendo in particolare le assemblee di Cimo e Iseo espresso un avviso negativo al proseguimento delle fasi preliminari.

Prosegue invece senza intoppi il progetto che riguarda i Patriziati di Castel San Pietro, Casima, Monte e Terrieri di Campora.

In data 19 agosto 2009 il Consiglio di Stato ha formalizzato l'avvio del progetto, istituendo nel contempo una Commissione di studio incaricata di presentare una proposta d'aggregazione. Commissione che si è già riunita a più riprese e sarà in grado di presentare una proposta operativa da sottoporre al Consiglio di Stato già nel corso dei primi mesi del 2010.

3.2.2.4 Stato civile 

3.T4-5

In questo ambito vi è stato durante il 2009, e come lo era stato l'anno precedente, un notevole impegno lavorativo nell'ambito del settore della cittadinanza, in particolare per la preparazione di risposte a numerosi atti parlamentari introdotti riguardo al tema delle naturalizzazioni d'un canto, d'altra parte per perfezionare tali procedure, rispettivamente per l'emissione di una direttiva e la formazione delle autorità e dei funzionari preposti a livello comunale e cantonale alla trattazione delle procedure di naturalizzazione.

3.2.2.5 Tutele e curatele 

3.T6

Rispetto agli anni precedenti nel 2009 è stata registrata una minor entrata di nuove procedure in tutti i settori di competenza.

Per quanto riguarda i ricorsi, quelli presentati nel 2009 sono stati 133: 42 erano pendenti dal 2008 ed in totale sono state evase 134 procedure per una pendenza alla fine dell'anno di 41. Il numero globale di misure di protezione aperte è invece aumentato, rispecchiando quindi la tendenza degli anni passati. Soprattutto per i maggiorenni sono sempre in aumento le persone che necessitano di un aiuto in quanto impossibilitate a gestirsi in modo autonomo e prive di sostegno.

A seguito dell'audit esterno sull'attuale organizzazione in materia di tutele, avvenuto nel 2008 ed effettuato dal lic. jur. Kurt Affolter e viste le considerazioni del rapporto 31 marzo 2009 allestito dal Gruppo di accompagnamento, il Consiglio di Stato, con risoluzione del 20 maggio 2009, ha creato un Gruppo di lavoro nel quale fanno parte specialisti nella materia e rappresentanti dei Comuni con il compito di proporre un modello di riorganizzazione del settore. I lavori non sono terminati e v'è da credere che nel corso dell'anno il Consiglio di Stato, una volta preso atto della proposta, crei un ulteriore Gruppo di lavoro, più ristretto, che si occupi di allestire un progetto di dettaglio ed una proposta di modifica legislativa.

3.2.2.6 Formazione

Nel corso del 2009 la Sezione degli enti locali (SEL) ha proseguito la collaborazione con il Centro di formazione per gli enti locali (CFEL) rivolta sia alla formazione dei funzionari degli Enti locali (segretari comunali rispettivamente funzionari amministrativi), sia ai politici attivi sul piano comunale. In questo ambito, si sono tenuti numerosi corsi rivolti ai Presidenti dei Consigli Comunali, agli stessi Consiglieri Comunali, nonché ai membri delle Commissioni della gestione ed ai Municipali. Inoltre è stato messa in agenda, in due sessioni, l'offerta formativa relativa alla revisione della Legge organica comunale (LOC).

Per quanto concerne i corsi di base, nel 2009 sono inoltre proseguiti quelli per l'ottenimento del diploma di Segretario comunale (che è terminato nel marzo 2009), quello per l'ottenimento del diploma cantonale di Funzionario degli Enti locali e quello per il conseguimento del Diploma cantonale per Consulente in sicurezza sociale.

3.2.2.7 Movimento della popolazione

L'impiego della banca dati del movimento della popolazione è diffuso e copre le esigenze giornaliere di circa 2.000 utenti. Gli uffici che dispongono del collegamento con la banca dati (133) sono distribuiti in tutti i settori dell'Amministrazione.

Tra gli utenti esterni a richiedere la collaborazione con Movpop si contano i servizi di Polizia federale e doganali. L'ammontare annuale corrisposto dagli utilizzatori di Movpop citati per il servizio reso è pari a fr. 80.000.--.

I Comuni ticinesi, ad eccezione di 6 casi, sono allacciati al sistema informativo Movpop per la consultazione delle informazioni personali e per la trasmissione delle mutazioni del controllo abitanti.

In termini quantitativi, le attività svolte dal Servizio Movpop durante il 2009 sono sostanzialmente equiparabili a quelle elencate nei rendiconti degli anni passati.

Oltre alle attività di routine vanno tuttavia segnalate quelle straordinarie dovute all'adeguamento dell'assetto normativo vigente e all'aggiornamento dell'archivio dei dati che fa seguito alle aggregazioni comunali.

Inoltre anche quest'anno il Servizio Movpop ha prestato la sua collaborazione per quanto concerne in particolare la fornitura di dati personali a favore di diversi studi sulla popolazione, commissionati dal Dipartimento delle istituzioni, dall'Ufficio di statistica e dalla Scuola Universitaria Professionale della Svizzera italiana.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge federale sull'armonizzazione dei registri, si è reso necessario adeguare la Legge concernente la banca dati del movimento della popolazione del 5 giugno 2000 e il relativo regolamento di applicazione.

Nel 2009 si è poi dato avvio all'attività di adeguamento del supporto informatico centralizzato alle disposizioni della Legge federale sull'armonizzazione dei registri (LArRa).

L'adattamento dei programmi informatici di gestione della banca dati deve garantire:

- l'adeguamento della banca dati Movpop ai contenuti definiti dalla LArRa;
- il miglioramento di Movpop, grazie alla definizione di procedure di controllo e di comunicazione dei dati, affinché la banca dati risponda agli standard di qualità fissati dalla legge;
- l'allacciamento al canale di trasmissione federale dei dati (Sedex), per garantire il flusso dei dati dal Cantone all'Ufficio federale di statistica;
- l'assegnazione sistematica ad ogni persona registrata nella banca dati del nuovo numero AVS (NAVS13).

3.2.3 Perequazione finanziaria intercomunale

Il 30 settembre 2009 è stato licenziato il messaggio governativo n. 6273 concernente la revisione parziale della LPI. La modifica non stravolge l'impostazione della perequazione intercomunale, ma propone degli aggiustamenti per migliorare l'efficacia della legge. In particolare si prevede la correzione del meccanismo di calcolo del contributo di livellamento per far rientrare il fabbisogno nel limite del 15% delle risorse disponibili dei Comuni paganti, nonché il potenziamento del contributo di localizzazione geografica, quale controprogetto indiretto all'iniziativa "Canoni d'acqua".

Per quanto riguarda il fondo di perequazione, nel 2009 vi è stata una riduzione del fabbisogno rispetto all'anno precedente, passato da 19,1 mio di franchi a 17,6 mio.

Come si vedrà, i contributi per investimenti e di localizzazione geografica (art. 14 e 15 LPI) sono diminuiti mentre il contributo supplementare (art. 22 LPI) è aumentato.

Il finanziamento del fondo di perequazione è a carico del Cantone nella misura dell'80% e dei Comuni per il restante 20%. Nel 2009 l'importo a carico del Cantone è ammontato a fr. 14.054.480.-- (2008: fr. 15.253.920.--); quello a carico dei Comuni a fr. 3.513.620.-- (fr. 3.813.480.--).

3.2.3.1 Aiuto agli investimenti (art. 14 LPI)

Nel 2009 sono stati versati a titolo di acconto o conguaglio aiuti per gli investimenti per fr. 4.345.000.-- (2008: fr. 6.867.500.--) relativi a 14 progetti. Inoltre è stato versato un contributo di fr. 1.000.000.-- al Comune di Capriasca, quale contributo per la riduzione del debito residuo del Consorzio Depurazione Media Capriasca (nel frattempo integrato nel nuovo Comune), così come stabilito dall'art. 7 del Decreto legislativo di aggregazione dei Comuni di Bidogno, Capriasca, Corticiasca e Lugaggia del 4 dicembre 2007.

Complessivamente quindi, gli esborsi ai sensi dell'art. 14 LPI sono stati di fr. 5.345.000.--.

Il Dipartimento ha poi accolto positivamente nell'anno 6 nuove istanze, accordando aiuti per complessivi fr. 3.286.400.-- (2008: fr. 3.353.000.--).

Alla fine del 2009, per decisioni positive già emesse, restano contributi da versare per complessivi fr. 6,5 mio, ai quali vanno però aggiunti fr. 13 mio promessi in occasione di recenti aggregazioni. Per i prossimi anni sono quindi da prevedere ancora importanti esborsi in questo ambito.

- 3.2.3.2 Contributo ricorrente per gli oneri legati alla localizzazione geografica **T** 3.T2
(art. 15 LPI, e art. 25 - 30 RLPI)
Nel 2009 a questo titolo sono stati versati contributi per fr. 5.579.974.-- (2008 = fr. 6.048.000.--). Il fabbisogno rilevato dai calcoli dei singoli contributi calcolati per il biennio 2009-2010 è notevolmente aumentato, superando i 7 mio di franchi a causa di un continuo aumento delle spese considerate per il calcolo di questo aiuto, in particolare nel settore "traffico" e peggiorato dall'impennata delle spese per lo sgombero della neve.
Considerata la disponibilità di preventivo (5.5 mio), il Consiglio di Stato, con risoluzione n. 5698 dell'11 novembre 2009, ha deciso di avvalersi della facoltà di cui all'art. 15 cpv. 5 LPI, ovvero di limitare il contributo massimo erogabile annualmente. Il totale dei contributi è stato perciò limitato a fr. 5.500.000.--, decurtando linearmente i contributi comunali nella misura del 24,64%.
L'importo degli esborsi ha non di meno superato tale limite di ca. fr. 80.000.-- a causa di contributi relativi agli anni precedenti.
Per il biennio 2009-2010 il contributo è stato riconosciuto a 62 Comuni.
- 3.2.3.3 Contributo transitorio di gestione corrente (art. 21 LPI)
Come segnalato, questo contributo è terminato nel 2007.
- 3.2.3.4 Contributo supplementare (art. 22 LPI) **T** 3.T2
Come previsto, questo aiuto è ulteriormente aumentato, passando da fr. 5.723.000.-- nel 2008 a fr. 6.493.000.-- nel 2009. Ricordiamo che gli esborsi 2009 sono perlopiù relativi ai contributi per le gestioni 2008. Si tratta di un aiuto che tocca i Comuni già al beneficio della compensazione e, dal 2003 al 2007, del contributo transitorio. Proprio la riduzione di quest'ultimo aiuto, decaduto nel 2008 è la causa prima dell'incremento del contributo supplementare, in parte compensata dai Comuni nel frattempo aggregatisi e quindi risanati in tale ambito.
Nel 2009 è stato versato 1 contributo relativo alla gestione 2006, 6 contributi sui conti 2007 e 25 a valere per l'anno di gestione 2008 (di cui 4 a titolo di acconto).
Per i contributi 2009 (esborsi nel 2010) sono ancora 30 i Comuni potenzialmente beneficiari. A seguito delle aggregazioni, nel 2010 saranno 28; nel 2011 non più di 26. Di questi, 18 sono inseriti in studi di aggregazione formalmente avviati dal Consiglio di Stato. La realizzazione totale dei progetti d'aggregazione a cui partecipano questi Comuni permetterebbe di ridurre del 75% le necessità in termini di contributo supplementare.
- 3.2.3.5 Contributo di livellamento della potenzialità fiscale (art. 4 e segg. LPI)
I Comuni con risorse fiscali pro capite sotto la media ricevono un contributo pari al 20% della differenza con il pro capite cantonale. La LPI prevede che, con il contributo di livellamento, il pro capite delle risorse fiscali raggiunga il minimo del 72%, ciò che non è potuto avvenire in quanto, anche nel 2009, è stato raggiunto il tetto massimo del 15% a carico dei Comuni paganti (art. 23 cpv. 2 LPI).

Il contributo di livellamento versato ai Comuni beneficiari è ammontato a fr. 51.340.051.-- (2008 = fr. 49.730.996.--) mentre ai Comuni paganti sono stati chiesti contributi per complessivi fr. 50.040.051.-- (fr. 48.630.996.-- nel 2008), pari appunto al 15% del "surplus" delle loro risorse fiscali.
La differenza di fr. 1.300.000.-- è stata prelevata dalla riserva costituita dalle riprese effettuate ai Comuni beneficiari che presentano un avanzo d'esercizio maggiore al 10% del gettito di imposta cantonale (art. 5 cpv. 2 LPI).
Va notato che il contributo erogato è nettamente inferiore al contributo teorico basato sul fabbisogno che si è fissato per il 2009 a fr. 57,2 mio.
Per ridurre il contributo erogato entro i limiti finanziabili (15% del "surplus" dei Comuni

paganti, a cui vanno aggiunti i fr. 1,3 mio prelevati dalla riserva) si è dovuto procedere anche nel 2009 ad una riduzione lineare dei contributi ai Comuni beneficiari; la riduzione è stata del 10,3% (2008 = 7,1%).

Il calcolo del contributo di livellamento è effettuato sulla media delle risorse fiscali pro capite degli ultimi cinque anni. La media pro capite delle risorse fiscali per il calcolo del contributo di livellamento 2009 è risultata essere di fr. 3.173,46 (per il contributo 2008 era di fr. 3.149,47).

Rispetto all'anno precedente, le risorse complessive sono leggermente aumentate (ca. +7,7 mio = + 0,76%), quelle pro capite, come visto, sono aumentate della stessa percentuale. Tale aumento è relativo ai Comuni paganti, mentre che i beneficiari hanno complessivamente marciato sul posto. Questo fatto, unito alla tendenza all'aumento dei moltiplicatori dei Comuni beneficiari, così come la diminuzione del moltiplicatore medio comunale (passato dall'81% all'80%), hanno determinato il forte incremento del fabbisogno potenziale, passato da 53,5 mio ai già citati fr. 57,2 mio, come già indicato il fabbisogno potenziale non ha potuto essere versato a causa del tetto massimo del 15% di prelievo sul surplus delle risorse.

I Comuni paganti sono stati 39 (2008 = 41).

Gli importi versati dai cinque Comuni che maggiormente contribuiscono al finanziamento del fondo di livellamento sono stati i seguenti:

Lugano	fr.	26.773.384.--	(2008: fr. 26.426.413.--)
Manno	fr.	4.261.159.--	(2008: fr. 3.841.631.--)
Cadempino	fr.	3.648.728.--	(2008: fr. 3.199.174.--)
Collina d'Oro	fr.	3.473.794.--	(2008: fr. 2.306.552.--)
Bioggio	fr.	1.937.700.--	(2008: fr. 1.744.682.--)

In totale hanno beneficiato del contributo di livellamento 136 Comuni (2008 = 133).

I cinque maggiori beneficiari sono i seguenti:

Biasca	fr.	4.037.855.--	(2008: fr. 4.113.451.--)
Bellinzona	fr.	2.432.783.--	(2008: fr. 2.374.130.--)
Giubiasco	fr.	2.099.431.--	(2008: fr. 2.034.108.--)
Maggia	fr.	1.762.283.--	(2008: fr. 1.755.960.--)
Locarno	fr.	1.719.218.--	(2008: fr. 1.714.247.--)

3.2.4 Popolazione

3.2.4.1 In generale

La riorganizzazione della Sezione dei permessi e dell'immigrazione è entrata nella sua fase esecutiva. La Sezione ha cambiato denominazione in Sezione della popolazione: lo straniero viene considerato come parte integrante della popolazione che vive sul territorio e non più in funzione del tipo di permesso e del regime al quale è sottoposto,

Dal 1. maggio vi è stato il passaggio dall'Ufficio permessi alla Polizia cantonale di diversi compiti: in materia di armi e munizioni, esplosivi, attività private di investigazione e di sorveglianza, canapa e notifiche di polizia, con il conseguente trasferimento del Capo dell'Ufficio dei permessi e della sua Segretaria presso il nuovo Servizio autorizzazioni della Polizia.

La direzione dell'Ufficio dei permessi è stata assunta dal Capo dell'Ufficio giuridico con la relativa abrogazione di tale ufficio.

Dal 1. novembre il Servizio del Movimento della popolazione è stato trasferito dalla Sezione degli enti locali.

Al termine di un minuzioso e approfondito lavoro comprendente una procedura di consultazione ad ampio raggio, il 1. aprile il Consiglio di Stato ha licenziato un importante messaggio concernente la revisione totale della Legge sugli esercizi pubblici (nuova Legge sugli esercizi pubblici e sulla ristorazione - Lear), all'esame della Commissione della legislazione. L'attività di vigilanza sugli esercizi pubblici è stata in linea con gli scorsi anni.

Per quanto concerne la gestione del personale, la mobilità interna assume sempre maggiore importanza.

La Sezione è entrata a pieno regime nella gestione elettronica dei documenti degli stranieri (SPIGED), digitalizzando ¼ degli incarti attivi.

La Sezione dispone di un sito WEB rivisitato completamente, i cui contenuti vengono aggiornati costantemente. Considerata l'attività variegata della Sezione, l'utenza testimonia un vivo interesse per le informazioni fornite dal sito.

3.2.4.2 Passaporti biometrici

Il Gran Consiglio in data 1. dicembre 2009 ha approvato il messaggio n. 6226 del 26 maggio 2009 concernente la richiesta di un credito di fr. 500.000.-- per l'introduzione dei passaporti biometrici, dei permessi e documenti di viaggio biometrici per stranieri provenienti da Stati terzi, avallando pure la nuova riorganizzazione in materia di rilascio dei documenti d'identità nel Cantone Ticino.

Sono pertanto proseguiti i lavori preparatori per l'introduzione del nuovo passaporto (1. marzo 2010) - accolto con un minimo scarto in votazione popolare lo scorso 17 maggio - coinvolgendo 4 Comuni (Biasca, Locarno, Lugano e Mendrisio) nell'ambito di un mandato di prestazione.

3.2.4.3 Immigrazione

3.2.4.3.1 Alcune cifre per il Ticino

Secondo i dati forniti dall'Ufficio federale della migrazione, la popolazione residente permanente di nazionalità straniera in Ticino, si eleva nel 2009 a 84.984 unità (939 in più rispetto al 2008) che corrisponde al 25,43% (+0,03%) dell'insieme della popolazione residente. Di questi il 71,3% (72,8% nel 2008) è titolare di un permesso di domicilio, il 28,2% (26,7% nel 2008) di un permesso di dimora, mentre lo 0,5% (0,5% nel 2008) è rappresentato da stranieri in possesso di permesso temporaneo > 12 mesi. ①

3.T8

I cittadini dell'UE rappresentano, a fine 2009, il 78,78% del totale della popolazione residente (66.956 persone rispetto alle 84.984 in totale), mentre i cittadini di Stati terzi corrispondono al 21,22% (ossia 18.028 persone). ①

3.T7, 12

Nel corso dei primi mesi del 2010 i documenti di viaggio per stranieri verranno rilasciati con i dati biometrici. Successivamente, verso la fine del 2010, anche le carte di soggiorno per gli stranieri cittadini di Stati terzi dovranno contenere i dati biometrici del titolare (viso, impronte digitali).

3.2.4.3.2 Asilo ①

3.T13

Presenza di richiedenti l'asilo in Ticino - Tabella 1

	2007	2008	2009
AP	718	671	720
N3	383	663	688
TP	100	82	127
Totale	1.201	1.416	1.535

Legenda:

AP: allontanamento sospeso

(ammissione provvisoria: permesso F).

N: richiedenti in attesa della decisione finale (permesso N).

TP: richiedenti l'asilo respinti con termine di partenza scaduto.

La situazione relativa alla presenza dei richiedenti l'asilo (RA) assegnati al TI (Tabella 1), rispecchia la tendenza registrata dalle statistiche federali, caratterizzata da una costante richiesta di domande di asilo.

Anche la provenienza geografica delle persone appartenenti a questa categoria riflette l'andamento nazionale, con la prevalenza di stranieri provenienti dall'Etiopia, Eritrea e Somalia (120), seguiti dai Paesi dell'Africa subsahariana del Niger, Guinea, Sierra Leone (102), dall'Iran, Irak, Siria (100) ed infine dalla Serbia e Montenegro (76).

Carcerazioni - Tabella 2

	2007	2008	2009
Breve durata	30	12	-18
Breve durata	30	12	5
Basilea	15	14	-
Cazis (GR)	46
Totale	45	26	51

Divieti di accesso/abbandono - Tabella 2a

	2007	2008	2009
Divieti abbandono	-	4	2
Divieti accesso	21	61	58
Totale	21	65	60

L'entrata in vigore dell'Accordo di Dublino, che agevola le attività legate all'esecuzione del rimpatrio, rischia di trovare attuazione tramite un intensificato ricorso alle misure coercitive. Grazie alla dotazione della nuova struttura carceraria grigionese di Realta (Cazis), disponibile dal 1. aprile, è ora possibile disporre di un numero sufficiente di celle (15) per le esigenze del nostro Cantone.

Le decisioni "Dublino" sono state 233, di cui 123 con rinvio nel paese di assegnazione originario (prevalentemente l'Italia), 56 scomparsi, 45 in attesa di decisione da parte dell'Ufficio della migrazione e 9 in attesa di rinvio.

Decisioni NEM attribuiti al Cantone per l'allontanamento - Tabella 3

2006	70
2007	115
2008	158
2009	230

3.2.4.4 Integrazione e lotta al razzismo

La funzione di Delegato comprende anche il ruolo di Segretario della Commissione cantonale per l'integrazione degli stranieri e la lotta contro il razzismo (CISR) e di Presidente della Commissione cantonale nomadi (CCN).

Attività del Delegato e della CISR

Nel 2009 è entrato operativamente in atto l'accordo quadro stipulato con l'UFM riguardo al Punto fondamentale "Lingua e formazione" del nuovo Programma di punti fondamentali 2008-2011. Si sono quindi potuti realizzare i corsi e le manifestazioni inserite nel programma annuale che accompagna l'accordo. La nuova modalità ha comportato un note-

vole carico di lavoro (incontri con i promotori, con i rappresentanti dell'UFM, redazione di rapporti in particolare).

Nel 2009 sono inoltre continuati i lavori del Centro di competenza per l'integrazione (CCI), suddiviso nei tre servizi regionali (Lugano – Ocst; Locarno – SOS; Bellinzona – ACLI) e nel Centro di documentazione, curato dalla SUPSI.

Oltre agli incontri con i responsabili dei servizi regionali e con il rappresentante dell'UFM, ciò ha comportato la redazione del rapporto di attività e la stesura degli obiettivi per la richiesta di sussidio.

Altri argomenti e attività sono stati affrontati dalla Commissione e dal Delegato durante l'anno, in particolare:

- la quarta ricorrenza della “Giornata cantonale della memoria”, istituita dal Gran Consiglio su proposta del Deputato Yasar Ravi e fissata dal Consiglio di Stato il 21 marzo, in corrispondenza con la giornata mondiale contro il razzismo. La data del 2009 è coincisa con la pubblicazione del libro “Educare al confronto”, edito da Casagrande. In collaborazione con l'editore, venerdì 20 marzo è stata organizzata una presentazione ufficiale, presso l'auditorio di Banca Stato a Bellinzona, alla quale hanno partecipato come relatori il Consigliere agli Stati Dick Marty e il Presidente della Commissione per l'integrazione degli stranieri e la lotta al razzismo (CISR) Fulvio Pezzati. Il 21 marzo ha avuto luogo la rappresentazione dello spettacolo teatrale “Ke razza di treno”, presentato dal Gruppo Sugo d'inchiostro, presso il Centro Spazio Aperto a Bellinzona. Come per le scorse occasioni, molta importanza è stata data alla comunicazione: anche quest'anno il contributo di radio e televisione è stato eccellente, con programmi speciali e interessanti contributi;
- l'approvazione del Rapporto 2008 al Consiglio di Stato, redatto dal Delegato, il cui testo è consultabile sul sito del Delegato;
- l'organizzazione della Giornata cantonale di informazione sull'integrazione che si è tenuta a Cadempino il 12 settembre. Per questa edizione si è scelto di allargare l'attenzione anche al di fuori del nostro Cantone, in particolare alla vicina Lombardia. La giornata è stata suddivisa in due parti. Al mattino, dopo i saluti da parte del Presidente della CISR Fulvio Pezzati, del Vice Direttore dell'UFM Mario Gattiker e del Consigliere di Stato Luigi Pedrazzini, si sono succeduti come relatori il dott. Antonello Grimaldi, Dirigente della Struttura “Interventi e Servizi per l'inclusione sociale” della Regione Lombardia, il prof. Marco Lombardia dell'Università Cattolica di Milano, il responsabile della Sezione Demografia e migrazioni dell'Ufficio federale di statistica, Stéphane Cotter e il prof. Claudio Bolzman dell'Università di Ginevra. Il pomeriggio è stato invece riservato alla presentazione di progetti svolti in Lombardia, nel Canton Zurigo e nel nostro Cantone. Anche quest'anno la giornata ha avuto successo, con la partecipazione di un centinaio di persone;
- i preavvisi per le richieste di sussidi cantonali. Come negli scorsi anni un'attività importante è stata pure la partecipazione alle manifestazioni organizzate dalle varie associazioni, sia nell'ambito di progetti sussidiati, sia nell'ambito di incontri su temi legati all'integrazione e alla lotta al razzismo, come pure a dibattiti radiofonici e televisivi.

Attività della Commissione cantonale nomadi (CCN)

Nel 2009 l'affluenza delle famiglie nomadi nel nostro Cantone è ripresa, come nel 2008, già a partire dal mese di febbraio. La presenza presso il posteggio delle piscine a Mendrisio è stata caratterizzata, nel mese di aprile, da un fatto particolarmente grave. Dall'autostrada sono stati infatti sparati alcuni colpi di fucile, alcuni dei quali hanno colpito un camper nel quale dormiva una famiglia con un bambino piccolo; fortunatamente non ci sono stati feriti, ma si è veramente sfiorato il dramma. Il grave episodio è avvenuto la

sera e ha richiesto l'intervento sia della Polizia cantonale sia del Presidente della CCN, che si è protratto quasi tutta la notte. Purtroppo le indagini che ne sono seguite non hanno portato ad individuare gli autori degli spari.

Questo fatto ha inciso molto sulla presenza di altre famiglie, poiché la paura si è presto diffusa. Anche quest'anno, grazie all'attività della responsabile del progetto accompagnamento, è stato possibile contenere gli inconvenienti e migliorare l'atteggiamento delle famiglie presenti. Da parte delle famiglie si è notata anche la volontà di migliorare.

Sulla problematica delle aree di sosta è continuato il lavoro sui due temi importanti: da una parte la preparazione del Piano di Utilizzazione Cantonale (PUC) nel quale inserire le aree di sosta per le carovane in transito, come pure un'area per la comunità Jenish, dall'altra la ricerca di aree provvisorie per ovviare alla chiusura dell'area di Balerna.

A seguito della presentazione del rapporto, il Consiglio di Stato ha approvato il mandato alla ditta Dionea per la preparazione del PUC. I lavori hanno coinvolto la CCN, in particolare il sottogruppo aree, che si è riunito più volte.

Per l'area di sosta destinata alla comunità Jenish, è stata inserita nel PUC l'area di Lodrino, già concordata con Armasuisse.

Sono stati presi contatti con il Sindaco per gli approfondimenti.

Per quanto riguarda la necessità di aree provvisorie non si sono purtroppo trovate soluzioni, per cui nei mesi di luglio e agosto il Cantone è rimasto sprovvisto di aree. Grazie ai buoni rapporti instaurati dalla mediatrice, signora Bizzini, con le famiglie che frequentano il nostro Cantone, è stato possibile convincere le famiglie a non venire, evitando quindi potenziali situazioni di conflitto.

Dal lato dell'informazione e della sensibilizzazione, è continuato il lavoro relativo al progetto di accompagnamento delle carovane in transito.

Sono pure continuati i rapporti con la fondazione "Un futuro per i nomadi svizzeri", e con l'associazione "Radgenossenschaft der Landstrasse".

Altre attività e impegni del Delegato e Presidente della CCN

Partecipazione a incontri con comunità e istituzioni.

Interventi alla RSI e a Teleticino, articoli sui quotidiani e su Bazarmagazine.ch sui temi dell'integrazione e del razzismo.

Partecipazione alle riunioni della Conferenza svizzera dei delegati all'integrazione dei cantoni e delle città, della Commissione federale della migrazione e della Commissione federale contro il razzismo, interventi a presentazioni ufficiali di progetti e giornate di studio.

Incontri con autorità comunali per le problematiche inerenti la presenza delle carovane di nomadi; incontri con le famiglie presenti sul nostro territorio.

Incontri con la Fondazione "Un futuro per i nomadi svizzeri" e con altre istituzioni che operano in Svizzera e all'estero nell'ambito del tema nomadi.

Incontri con funzionari, scuole, associazioni, partecipazione a corsi di formazione per i funzionari (polizia, amministrazione, agenti carcerari).

3.2.5 Circolazione stradale

3.2.5.1 In generale

Il 2009 della Sezione della circolazione, oltre che dall'attività ordinaria, è stato caratterizzato dall'introduzione degli ecoincentivi e da un importante impegno a livello logistico e soprattutto informatico.

Il 1. gennaio 2009 è infatti entrata in vigore la modifica della Legge sulle imposte e tasse di circolazione e del relativo Regolamento d'applicazione, con cui sono stati introdotti gli ecoincentivi (calcolo dell'imposta in base anche all'etichetta energetica).

Se da un punto di vista dell'applicazione generale, dell'informazione e dei risultati ottenuti l'operazione è stata più che soddisfacente, è stato però necessario un grosso impegno nella trattazione dei diversi casi particolari che ne sono risultati (dati mancanti, veicoli importati direttamente, targhe trasferibili, ecc.) da parte dei settori principalmente toccati (immatricolazione, contabilità e tecnico).

A livello informatico vanno segnalati gli interventi necessari per sostenere l'allacciamento on-line avvenuto a fine 2008 alla banca dati federale MOFIS concernente i veicoli e i detentori, la fase due di questo progetto implementata nel dicembre 2009 e l'importante intervento d'aggiornamento dell'altra banca dati federale FABER (conducenti). Sono pure proseguiti i lavori d'approfondimento per l'acquisto di una nuova applicazione informatica per tutta la Sezione.

A livello logistico sono stati di fatto portati a termine i lavori di ampliamento e ristrutturazione dell'Ufficio tecnico.

Intensa come sempre l'attività per l'entrata in vigore di nuove basi legali o nell'ambito di consultazioni relative a modifiche di legge.

Di particolare importanza la definitiva entrata in vigore dell'Ordinanza federale sull'ammissione dei conducenti di veicoli al trasporto di persone e di merci su strada: i titolari della licenza di condurre categorie C, C1, D e D1 che intendono effettuare trasporti di persone o merci dovranno essere in possesso di un certificato di capacità, che verrà rilasciato a condizione di superare ulteriori esami teorici e pratici. Il certificato è valido 5 anni e verrà rinnovato previa frequentazione di corsi di perfezionamento.

Oltre agli aspetti organizzativi, particolarmente onerose per il servizio interessato (conducenti) sono state le numerose richieste di informazione pervenute.

Fra le numerose consultazioni che hanno visto coinvolta la Sezione della circolazione, meritano una segnalazione Via Sicura, l'introduzione dell'Etichetta Ambiente (in sostituzione dell'Etichetta energetica) e la modifica dell'Ordinanza sull'ammissione alla circolazione concernente i requisiti minimi di idoneità.

Lo scorso anno la Sezione è stata oggetto di due revisioni da parte del Controllo cantonale delle finanze: una informatica presso l'Ufficio giuridico e una ordinaria presso l'Ufficio amministrativo. Ambedue hanno dato buoni risultati.

Per quanto riguarda gli introiti nel 2009 sono stati incassati oltre 133 milioni di franchi, dati in particolare da circa 113 milioni di imposte e circa 15 milioni di tasse.

3.2.5.2 Veicoli

3.T28, 29

Il parco autoveicoli (definizione generale che comprende in pratica quasi tutti i veicoli a quattro ruote, di cui i principali sono automobili, furgoncini, autobus, autofurgoni, autocarri, trattori a sella) è stato caratterizzato da un aumento praticamente simile a quello registrato lo scorso anno: +1,6% (da 222.301 a 225.915) contro il +1,7% dell'anno precedente.

Le automobili (autoveicoli leggeri <3.500 kg per il trasporto di persone con al massimo 9 posti a sedere), che rappresentano la grande maggioranza degli autoveicoli, sono passate da 201.323 a 204.483 (+1,6%, come l'anno precedente).

I veicoli nuovi immatricolati nel 2009 sono stati 23.011 (-5,8%), mentre le automobili nuove immatricolate nel 2009 sono state 17.458 (-5,2%).

Il parco motoveicoli è pure nuovamente aumentato (da 39.341 a 40.764, +3,6%), ma in misura inferiore rispetto agli anni precedenti.

Continua l'erosione del numero di motoleggere che si situa a 5.506 (-4,4%).

A tal proposito, si segnala che nel 2002, anno precedente all'entrata in vigore delle norme relative alle nuove categorie, le motoleggere immatricolate erano 8.113, con pertanto una diminuzione in 7 anni pari al 32,1%!

Malgrado qualche ulteriore disagio dovuto alla conclusione dei lavori di ristrutturazione, i collaudi effettuati sono passati, grazie anche al potenziamento intervenuto nel mese di novembre, da 56.218 a 58.292.

Il numero di permessi speciali rilasciati è rimasto praticamente invariato (4.046 contro 4.062).

3.2.5.3 Conducenti

3.T30

E' aumentato il numero degli esami effettuati sia per quel che riguarda i teorici (5.701, +4,9%) che i pratici (7.023, +6,9%).

Pure aumentata l'attività del Servizio conducenti in generale, con un incremento sia delle licenze allievo che delle licenze di condurre rilasciate.

A conferma dell'invecchiamento della popolazione è nuovamente aumentato il numero dei conducenti soggetti a visita medica.

Oltre 7.000 titolari hanno provveduto a convertire la vecchia licenza blu nella licenza di condurre formato carta di credito (LCC).

Alla fine del 2009 le LCC erano il 56,3% del totale.

Per quanto riguarda l'attività dell'Ufficio giuridico si può constatare, alla luce delle informazioni e chiarimenti che verranno forniti, il consolidamento dell'importante volume di lavoro con cui è ormai regolarmente confrontato.

Infatti vanno segnalati numeri da "record" sia per quanto riguarda i rapporti di contravvenzione (38.464) che le decisioni di multa.

Per contro il settore delle procedure amministrative (revoche, divieti, ammonimenti) denota in base alle cifre un'apparente importante diminuzione.

Tali dati non riflettono però la realtà in quanto la diminuzione di pratiche effettuate non è dovuta ad una diminuzione del lavoro ma alla mancanza di risorse, a seguito di una serie di assenze da parte di collaboratori di questo servizio per malattia, pensionamento, dimissioni e servizio militare.

Prova ne sia il numero di incarti pendenti presso tale Ufficio.

La ricostituzione dell'organico nel frattempo intervenuta permetterà di riassorbire il ritardo in tempi brevi.

3.2.5.4 Sicurezza stradale

L'andamento del 2009, in riferimento alle cifre dell'anno precedente, è possibile sintetizzarlo come segue: il numero degli incidenti (5.869) si è ridotto di 201 unità rispetto al dato ufficiale 2008 (6.070), pari ad un -3%. Facendo un paragone per il primo anno del decennio, a livello di incidenti vi è stata una contrazione pari al 27%; si è infatti passati da 8.649 unità del 2000 ai citati 5.869 del 2009.

Gli incidenti con ferimenti leggeri (852 nel 2008) si sono fissati a 800 unità, con una riduzione annua del 6%; la contrazione rispetto al 2000 (1.223 incidenti con feriti leggeri) è molto significativa: -36%.

Pure gli incidenti con ferimenti gravi (376 nel 2008) si sono ridotti e in modo più importante (-15%), fissandosi a 321, dato più basso dall'inizio del decennio.

Utile per meglio comprendere il reale andamento della situazione è il rapporto tra numero

di incidenti con ferimenti e numero di veicoli “privati” (autoveicoli, motoveicoli, ciclomotori) immatricolati: nel 2009 si sono contati in totale 1.121 incidenti con ferimenti a fronte di un parco veicoli di 299.526 unità; il rapporto percentuale tra i due elementi è dello 0,37% (0,42% nel 2008).

I dati del 2000 indicano un totale di 1.545 incidenti con ferimenti a fronte di un parco veicoli di 259.829 unità, con un rapporto dunque dello 0,59%.

Questi dati mostrano il forte miglioramento della situazione.

I dati indicano che si è ulteriormente ridotto (-5%) il numero di persone coinvolte in incidenti, che nel 2009 si è fissato a 10.608; nel 2000 questo dato ammontava a 15.960 e la riduzione sul decennio è quindi del 29%.

I feriti leggeri (1.223 nel 2008) si sono ridotti a 1.072 unità (-12%); il dato del 2000 era di 1.782 e la riduzione da allora ammonta quindi al 40%. Meno significativa dal 2000 la riduzione dei feriti gravi (-16%) che nel 2009 sono stati 338; importante per contro la riduzione rispetto al 2008 (quando erano 412) pari ad un -18%.

Il numero dei morti nel 2009 non è variato rispetto al 2008, con 20 decessi; rispetto al dato del 2000 (34) la riduzione è stata per contro del 41%.

L'analisi delle cifre in base alle categorie di utenti della strada fornisce un'ulteriore chiave di lettura della situazione. Le vittime (morti e feriti) tra gli automobilisti si sono ulteriormente ridotte dalle 856 del 2008 alle 663 del 2009 (-23%); il dato del 2000 era per contro di 1.293 unità e la riduzione da allora è dunque pari ad un -49%.

In lieve controtendenza le vittime tra i motociclisti; dopo una riduzione costante dal 2004 (561 vittime) al 2008 (478 vittime), il 2009 fa segnare un aumento di 15 unità (+3%). Il dato del 2000 era di 452 unità, 41 in meno rispetto al 2009.

Va comunque indicato che il numero di motoveicoli immatricolati è fortemente aumentato: da 27.643 unità nel 2000 a 40.764 nel 2009.

Il rapporto vittime/motoveicoli immatricolati è comunque costantemente migliorato dal 2000 (1,64%) al 2009 (1,21%). Ciò non toglie, che la categoria “motociclisti” desta alcune preoccupazioni e per questo il programma “Strade più sicure” l'ha scelta come una delle due categorie-target per le azioni dei prossimi anni.

Il dato concernente le vittime tra i ciclisti (91 nel 2008) si è per contro molto ridotto, scendendo a 69 unità (-24%), questo in controtendenza rispetto al resto della Svizzera. Si ricorda pure che le vittime in questa categoria di utenti erano 119 nel 2000 e la riduzione da allora è dunque pari al -42%.

Il dato delle vittime tra i pedoni (135 nel 2008) è per contro al rialzo, fissandosi a 141 unità (+4%). Questo dato era di 189 unità nel 2000, ed è andato poi costantemente riducendosi sino al 2004 (110 vittime), per poi fissarsi costantemente attorno alle 135 unità dal 2006 al 2008. Nonostante che gli scostamenti restino esigui in termini assoluti, l'andamento delle vittime tra i pedoni ha spinto “Strade più sicure” a identificare questa categoria come il secondo target per le azioni 2010-2011, unitamente ai motociclisti. Nell'autunno 2009 è stato dunque scelto il tema del rapporto tra pedoni e utenti motorizzati per il nuovo numero del flyer “Info Mobilità responsabile” (190.000 copie), distribuito poi a tutti i detentori di veicoli unitamente alle imposte di circolazione 2010.

Il trend sostanzialmente positivo è di certo legato ad una combinazione di numerosi fattori, che rispondono agli assi di intervento sui quali da anni si concentra l'azione dell'Ente pubblico in questo ambito: miglioramento della formazione dei nuovi conducenti, sensibilizzazione dell'utenza, inasprimento delle norme, miglioramento della logistica stradale e controlli di Polizia. Come fattore esterno si aggiunga il miglioramento tecnico dei veicoli e dei dispositivi di sicurezza.

Nel lavoro di sensibilizzazione dell'utenza, la Sezione della circolazione è parte attiva del programma promozione della sicurezza stradale del Dipartimento delle istituzioni denominato "Strade più sicure", avviato nel 2002. Come già indicato, a fine 2009 "Strade più sicure" ha identificato quali target sui quali concentrare le proprie forze nel periodo 2010-2011 due categorie di utenti della strada: motociclisti e pedoni. Per questi saranno organizzate una serie di azione di sensibilizzazione, formazione e controllo.

3.3 Divisione della giustizia

3.3.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2009 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 21.01. Adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del codice di diritto processuale penale svizzero
- 24.03. Modifica del progetto concernente la progettazione e la costruzione della nuova sede della Polizia scientifica e degli spazi amministrativi del Comando della Polizia cantonale e la relativa richiesta di un credito globale di fr. 9.366.750.- per il concorso di architettura, la progettazione nonché l'edificazione della nuova sede
- 05.05. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 2 dicembre 2008 presentata nella forma generica dalla Commissione della legislazione per:
 - l'introduzione di una Commissione dei ricorsi indipendente;
 - l'introduzione di una norma detta di clausola generale di competenza al Consiglio di Stato e al TRAM, in sostituzione dell'attuale sistema della clausola enumerativa nelle differenti leggi;
 - l'introduzione nella procedura amministrativa di un reclamo generalizzato in tutti i campi;
 - l'introduzione nella procedura amministrativa della mediazione;
 - l'introduzione nella procedura amministrativa di un termine uniforme per tutti i ricorsi
- 12.05. Introduzione del ricorso al Tribunale cantonale amministrativo contro le decisioni del Tribunale di espropriazione in materia di contributi di miglioria e di stime immobiliari
- 12.05. Introduzione di un rimedio giuridico contro le decisioni della Camera per l'avvocatura e il notariato
- 30.06. Adeguamento delle competenze del Giudice dell'applicazione della pena, istituzione del Collegio di liberazione e soppressione della Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure
- 07.07. Richiesta di un credito di fr. 7,72 mio quale contributo aggiuntivo per la realizzazione della sede definitiva del Tribunale penale federale
- 08.07. Richiesta di un credito di fr. 2,90 milioni per la progettazione della ristrutturazione del Pretorio di Bellinzona
- 01.09. Modifica delle norme sulla data della convocazione delle assemblee per le votazioni e le elezioni
- 22.09. Introduzione nella legge sulla polizia della delega al Consiglio di Stato per la sottoscrizione di accordi di collaborazione con enti pubblici o privati in materia di soccorso e richiesta di un credito ricorrente per il servizio di soccorso alpino
- 06.10. Denuncia di alcuni concordati in materia di procedura civile e di procedura penale
- 13.10. Estensione al giudice delegato del Tribunale cantonale amministrativo della facoltà di adottare misure provvisorie (art. 21 cpv. 2 LPAm)
- 20.10. Richiesta di un credito annuo di fr. 290.520.- per la locazione di spazi amministrativi e depositi per la sede provvisoria della Polizia scientifica e di un credito complessivo di fr. 1.100.000.- per i necessari adattamenti
- 20.10. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 15 dicembre 2008 presentata nella forma generica da Angelo Paparelli e Boris Bignasca per la limitazione della durata delle cariche politiche

- 17.11. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare presentata il 25 giugno 2009 nella forma elaborata da Nadia Ghisolfi e cofirmatari per la modifica degli articoli 26 e 32 della legge sull'esercizio dei diritti politici (estensione del voto per corrispondenza generalizzato alle elezioni)
- 25.11. Modifica dell'articolo 39 della legge sulla tariffa giudiziaria (tassa di giustizia per le sentenze del giudice della Pretura penale e delle Assise correzionali del Tribunale penale cantonale)
- 25.11. Richiesta di un credito di 1.250.000 franchi per la sistemazione logistica del Palazzo Pretorio di Locarno per consentire l'avvio dell'attività della Corte di appello e di revisione penale e modifica della legge sull'organizzazione giudiziaria
- 02.12. Rapporto del Consiglio di Stato sull'iniziativa parlamentare 20 aprile 2009 presentata nella forma generica da Filippo Gianoni e cofirmatari per l'introduzione di norme che inaspriscano la responsabilità di chi solleva opposizioni infondate in campo edilizio e più in generale nel campo amministrativo
- 09.12. Adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione della legge federale di diritto processuale penale minorile
- 22.12. Adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del codice di diritto processuale civile svizzero

Il Consiglio di Stato, su proposta della Divisione della giustizia, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti e rapporti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

- 21.04. Modifica del Codice penale svizzero (accessi online a VOSTRA)
- 21.04. Modifica delle disposizioni del Codice civile in materia di autorità parentale
- 22.04. Ritiro condizionato di un'iniziativa popolare in caso di controprogetto indiretto (iniziativa parlamentare n. 08.515 del 18 dicembre 2008)
- 05.05. Revisione della Legge federale sulla esecuzione e sul fallimento (LEF): procedura di risanamento
- 16.06. Approvazione e attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla cybercriminalità
- 07.07. Avamprogetto di revisione della Legge federale sul contratto d'assicurazione
- 07.07. Progetto di concordato latino sul commercio della canapa
- 07.07. Avamprogetto di Legge federale sui giuristi d'impresa
- 18.08. Approvazione e attuazione dello scambio di note tra la Svizzera e l'Unione europea concernente il recepimento della decisione quadro 2008/977/GAI sulla protezione dei dati personali trattati nell'ambito della cooperazione giudiziaria e di polizia in materia penale
- 26.08. Avamprogetto di modifica dell'ordinanza del 27 novembre 2000 sugli esplosivi (OEspl; RS 941.411)
- 22.09. Accordo tra la Confederazione svizzera e la Comunità europea riguardante l'agevolazione dei controlli e delle formalità nei trasporti di merci e le misure doganali di sicurezza
- 29.09. Indagine conoscitiva concernente l'ordinanza sulla comunicazione via elettronica nell'ambito di procedimenti civili e penali e di esecuzione e fallimento e ordinanza concernente l'adattamento di ordinanze al Codice di diritto processuale civile svizzero
- 28.10. Modifica del Codice penale svizzero e del Codice penale militare concernente i simboli razzisti
- 25.11. Legge federale sulla revisione del Codice civile, del Codice delle obbligazioni e del Codice di procedura civile (averi non rivendicati)
- 09.12. Firma della convenzione internazionale sulla protezione di tutte le persone contro le spazzature forzate

3.3.2 Ufficio di conciliazione in materia di parità dei sessi

3.T42

L'Ufficio ha evaso 1 dei 3 casi presentati nel 2009.

3.3.3 Ufficio votazioni ed elezioni 

3.T40, 41

Aspetti organizzativi

Durante l'anno 2009 l'Ufficio si è occupato degli aspetti organizzativi riguardanti:

- le votazioni comunali consultive in tema di aggregazione;
- le elezioni comunali differite del 5 aprile 2009 (nuovo Comune di Mendrisio) e 25 ottobre 2009 (nuovi Comuni di Breggia e Centovalli);
- le votazioni federali 8 febbraio 2009, 17 maggio 2009, 27 settembre 2009 e 29 novembre 2009;
- la votazione cantonale del 29 novembre 2009;
- il rinnovo decennale dei mandati dei Giudici di pace e loro supplenti del 26 aprile 2009;
- le elezioni patriziali 26 aprile 2009 per il periodo 2009-2013;
- le elezioni parrocchiali per il periodo 2009-2013.

Votazione consultiva

In data 8 febbraio 2009 è stata organizzata la votazione consultiva per l'aggregazione dei Comuni di Intragna, Borgnone e Palagnedra in un unico Comune denominato Centovalli.

Elezione comunale differita del 5 aprile 2009 (Nuovo Comune di Mendrisio) e del 25 ottobre 2009 (Nuovo Comune delle Centovalli)

L'Ufficio votazioni ha curato tutti gli aspetti preparatori dell'elezione. Per lo spoglio delle schede si è fatto capo al programma informatico con scansione ottica delle schede.

A liste definitive l'Ufficio votazioni ha proceduto a verificare i dati immessi nel programma di spoglio e a coordinare, in collaborazione con il Centro sistemi informativi, la stampa delle schede ufficiali (di competenza comunale) e ogni altro aspetto.

L'elezione del Sindaco dei Comuni di Mendrisio, Breggia e Centovalli è avvenuta in forma tacita.

Elezioni Giudici di pace e supplenti: rinnovo decennale

Il rinnovo decennale dei mandati dei Giudici di pace e loro supplenti è avvenuto il 26 aprile 2009 per le 38 Giudicature.

L'ufficio votazioni e elezioni si è occupato di organizzare tutti gli aspetti organizzativi e procedurali quali:

- direttive ai Comuni e ai Partiti
- direttive alle Giudicature di pace
- aggiornamento sito internet
- stampa materiale di voto (istruzioni di voto e schede)

Le elezioni sono avvenute tacitamente per la quasi totalità delle Giudicature. In particolare sono ricorsi alle urne unicamente i Comuni componenti i Circoli di:

- Lugano Est e Bellinzona per l'elezione del Giudice di pace come pure i Circoli di Lugano Est, Lugano Ovest, Bellinzona e delle Isole per l'elezione del Giudice di pace supplente.

Nei Circoli di Mendrisio e Quinto l'elezione del Giudice di pace supplente è avvenuta in forma prorogata il 24 maggio 2009.

Votazioni federali

L'Ufficio votazioni ha coordinato gli aspetti organizzativi per le quattro votazioni federali 2009:

- **8 febbraio 2009:** decreto federale del 13 giugno 2008 che approva il rinnovo dell'Accordo tra la Svizzera e la Comunità europea ed i suoi Stati membri sulla libera circolazione delle persone e approva e traspone nel diritto svizzero il Protocollo relativo all'estensione alla Bulgaria e alla Romania dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (FF 2008 4655).

Il **72,5%** dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

- **17 maggio 2009:** decreto federale del 3 ottobre 2008 “Un futuro con la medicina complementare” (FF 2008 7191; controprogetto all’iniziativa popolare “Sì alla medicina complementare” ritirata) e il decreto federale del 13 giugno 2008 che approva e traspone nel diritto svizzero lo scambio di note tra la Svizzera e la Comunità europea concernente il recepimento del regolamento (CE) N. 2252/2004 sui passaporti e i documenti di viaggio biometrici (Sviluppo dell’acquis di Schengen, FF 2008 4641).

Il **75,5%** dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

- **27 settembre 2009:** decreto federale del 13 giugno 2008 sul finanziamento aggiuntivo temporaneo dell’assicurazione invalidità mediante l’aumento delle aliquote dell’imposta sul valore aggiunto, modificato dal decreto federale del 12 giugno 2009 concernente la modifica di questo decreto e il decreto federale del 19 dicembre 2008 concernente la rinuncia all’introduzione dell’iniziativa popolare generica.

Il **75,9%** dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

- **29 novembre 2009:** decreto federale del 3 ottobre 2008 concernente la creazione di un sistema di finanziamento speciale per compiti connessi al traffico aereo, l’iniziativa popolare del 21 settembre 2007 “Per il divieto di esportare materiale bellico” e l’iniziativa popolare dell’8 luglio 2008 “Contro l’edificazione di minareti”.

Il **75%** dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

Votazioni cantonali

Il **29 novembre 2009** si è tenuta una votazione cantonale, con due oggetti, ovvero:

- la modifica della legge tributaria del 21 giugno 1994 (art. 76, 79 LT e nuovo art. 314b1 LT – Riduzione dell’aliquota d’imposta sull’utile delle persone giuridiche);
- la modifica degli art. 18 cpv.1, 42 lett. b), 44 cpv. 2 e 52 della Costituzione cantonale del 14 dicembre 1997 (aumento del periodo di elezione degli organi politici cantonali e comunali da quattro a cinque anni)

Il **75,4%** dei votanti ha fatto uso del voto per corrispondenza.

Elezioni patriziali 2009-2013

L’Ufficio votazioni e elezioni ha organizzato le elezioni patriziali procedendo alla preparazione di:

- direttive per i Patriziati, Degagne e Vicinati
- sito internet
- specifiche tecniche materiale di voto

Il rinnovo quadriennale degli Uffici patriziali e dei Consigli patriziali per il periodo 2009-2013, fissato per il 26 aprile 2009, è avvenuto tacitamente nella quasi totalità dei Patriziati, Degagne, Vicinati, ecc.

Sono ricorsi alle urne il Patriziato di Carasso (Presidente e membri), Biasca (Presidente e membri e supplenti e Consiglio patriziale), e Brione Verzasca (Presidente e membri).

In alcuni Patriziati non sono state presentate candidature.

L'elezione prorogata, prevista per il 14 giugno 2009, ha interessato i Patriziati di Brontallo (Presidente e membri), Doro-Chiesso e Olina (Presidente e membri), Leontica (Presidente e membri), Moghegno (Presidente e membri), Prato Leventina (Presidente e membri) e Terre di Pedemonte e Auressio, (Presidente, membri e Consiglio patriziale), e Someo (solo membri supplenti) e Villa Luganese (solo membri supplenti).

Per i Patriziati di Brontallo (Presidente e membri) e Villa Luganese (solo supplenti) si è resa necessaria fissare un'altra data, domenica 25 ottobre 2009, per il rinnovo degli uffici patriziali.

Elezioni parrocchiali 2009-2013

Le elezioni parrocchiali per il periodo 2009-2013 si sono svolte in tutte le Parrocchie. L'Ufficio ha collaborato con la Curia vescovile adeguando il Manuale per le Parrocchie e aggiornando lo specifico sito internet ad alcune nuove disposizioni della LOC. E' stata fornita anche la necessaria consulenza per gli atti preparatori relativi all'organizzazione delle elezioni.

Altre attività

Dal mese di ottobre 2009, in collaborazione con il Centro sistemi informativi, si sono avviati i lavori preparatori in vista di un'estensione del programma Votel per le votazioni e cantonali e federali (trasmissione elettronica dei risultati) nonché per l'elezione del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati.

3.3.4 Uffici di conciliazione in materia di locazione **T** 3.T39

L'attività degli uffici di conciliazione in materia di locazione per l'anno 2008 ha registrato un ulteriore aumento di procedure introdotte.

Le nuove procedure introdotte sono state per l'anno 2009: 1.826 ossia 72 in più rispetto al 2008 (anno 2008: 1.754 casi introdotti). Per gli undici Uffici di conciliazione i casi pendenti al 31 dicembre 2009 sono 796 (nel 2008: casi pendenti 755).

3.3.5 Consulitori matrimoniali familiari **T** 3.T43-45

Il numero dei casi trattati ha registrato un'impennata per rispetto agli anni precedenti; infatti è passato dai 755 del 2008 ai 974 del 2009, mentre le consultazioni effettuate sono passate da 5.479 a 6.462. Con il rendiconto 2009 viene presentata una nuova tabella **T**, 3.T45 la quale indica la suddivisione delle consultazioni effettuate per tipo di prestazione. Di particolare rilievo il numero di consultazioni per mediazione familiare e di mediazione familiare con ascolto dei minori per un totale di 1.959 consultazioni.

I rapporti con i due Consulitori matrimoniali familiari sono sempre buoni, così come è ottima la qualità del servizio da loro assicurato per le Preture e per gli altri Servizi interessati.

3.3.6 Esercizio delle professioni di fiduciario **T** 3.T35

Nel 2009, il numero di persone autorizzate a esercitare la professione di fiduciario è aumentato di 25 unità. Al 31 dicembre 2009, nell'albo dei fiduciari erano iscritte 1.296 persone per un totale di 1.642 autorizzazioni valide.

Nel corso dell'anno sono state rilasciate 77 nuove autorizzazioni, ripartite fra 70 persone mentre sono stati 39 i fiduciari stralciati dall'albo. La proporzione della ripartizione secondo il genere delle autorizzazioni rilasciate corrisponde sostanzialmente a quella degli anni precedenti. Nel 2009, sono state rilasciate 34 autorizzazioni di fiduciario commercialista, 27 di fiduciario finanziario e 16 di fiduciario immobiliare.

Il 1° dicembre 2009, il Gran Consiglio ha adottato la nuova legge sull'esercizio delle professioni di fiduciario che sostituirà quella attuale, risalente al 18 giugno 1984. Il Consiglio di Stato intende porre in vigore le nuove disposizioni nel corso del 2010.

3.3.7 Autorità di vigilanza sulle Fondazioni e LPP

3.T36

L'anno 2009 ha confermato e accentuato la tendenza evidenziata negli ultimi anni. Da un lato la crescita del numero di fondazioni classiche e dall'altro la diminuzione delle fondazioni di previdenza legate a singole realtà industriali. Infatti nell'anno in esame sono state decretate 17 nuove assunzioni di vigilanza tutte legate a fondazioni di pubblica utilità.

Dal profilo legislativo si segnala la novità legata alle qualifiche dei revisori, i quali devono essere abilitati dalla competente Autorità federale di sorveglianza sui revisori. In questo senso l'Autorità di vigilanza sulle fondazioni verifica che i revisori delle fondazioni siano effettivamente in possesso delle qualifiche richieste.

3.3.8 Registro fondiario e Registro di commercio

3.T46-49

Il settore del registro di commercio ha mantenuto un ritmo sostenuto tradottosi anche in un'ulteriore levitazione del gettito complessivo, a conferma di una tendenza già in atto da tempo. Da notare che l'Ufficio cantonale del registro di commercio figura oramai tra i primi posti nella graduatoria a livello svizzero per volume di lavoro. In quest'ambito si rende ora necessario procedere alla sostituzione del supporto informatico mediante la nuova applicazione RCnet. Ancora da completare l'adattamento delle società iscritte al nuovo diritto di revisione.

Il registro fondiario riflette una tendenza del mercato improntata nel complesso alla stabilità, il cui interesse è rivolto soprattutto alle zone urbane o localmente privilegiate. Si intravede un incremento dei valori medi delle transazioni, con un'attività vivace nel comparto delle proprietà per piani. L'ulteriore levitazione degli introiti, è ascrivibile soprattutto al fatto che ad inizio anno è entrata in vigore una modifica legislativa della LTRF, che prevede un sensibile adeguamento degli emolumenti amministrativi e delle tasse di cancelleria, rimasti immutati per anni. Il livello di richieste di autorizzazione a favore di acquirenti stranieri si è mantenuto costante, utilizzando praticamente tutti i contingenti disponibili. Le Camere federali hanno licenziato nel mese di dicembre la modifica di numerose disposizioni del CC in materia di diritti reali. Ciò richiede un intenso lavoro di adattamento delle disposizioni di esecuzione relative alla tenuta del RF. E' pure stata costituita una commissione intercantonale, volta a mettere in esecuzione le recenti disposizioni federali sul progetto Egris con l'obiettivo di creare un accesso unificato alle varie banche dati cantonali, nonché la messa in atto del commercio elettronico, coinvolgendo vari operatori del settore, in particolare notai ed uffici dei registri. Sul versante dell'introduzione del Registro fondiario federale, nel corso dell'anno sono terminati i lavori nei comuni di Cugnasco e Gerra sezione Cugnasco, e Lugano sezione Carabbia, mentre proseguono nei comuni di Bellinzona (quarta zona), Brusino Arsizio (seconda zona) e Vogorno (seconda zona), onde completare l'intera giurisdizione comunale. Sono state definitivamente ultimate la ripresa e la verifica informatizzata delle iscrizioni ipotecarie e pignoratorie del registro fondiario provvisorio del distretto di Lugano.

3.3.9 Uffici di esecuzione e fallimenti

3.T53

Continua la tendenza all'aumento del numero delle pratiche entranti. Il numero delle procedure esecutive si è attestato a 151.308 (145.005 nel 2008).

Particolare attenzione merita l'alto numero delle procedure fallimentari che ha raggiunto la cifra primato di 670 fallimenti aperti nel 2009 (522 nel 2008).

Sul fronte degli introiti, gli uffici hanno complessivamente incassato quasi 17 mio di franchi. Grazie ad un'organizzazione corretta e alla possibilità di far capo a funzionari adeguatamente preparati e formati costantemente, e con alcuni spostamenti di personale da un settore all'altro all'interno della Divisione della giustizia, è stato possibile far fronte all'aumento del carico di lavoro senza riportare sensibili giacenze all'anno successivo.

3.3.10 Sezione dell'esecuzione delle pene e delle misure

3.T54-76

Nel 2009 è stato possibile consolidare la nuova organizzazione a capo delle Strutture carcerarie e si possono confermare i primi segnali positivi del cambiamento in atto. In tale ambito la Direzione ha ridistribuito, segnatamente tra i Capi sorveglianti e la nuova Caposervizio amministrativa, le competenze operative che erano in precedenza concentrate sulla Direzione stessa. Queste deleghe hanno trovato una rispondenza positiva.

Si segnala che nel 2009 è iniziato il lavoro di riformulazione dei vecchi regolamenti con l'obiettivo di giungere nel 2010 alla formalizzazione di un regolamento unico per tutte le Strutture carcerarie, dal quale discendono poi le numerose disposizioni interne organizzate sistematicamente. Anche questo aspetto contribuirà a migliorare la presa a carico dei detenuti favorendo, nel rispetto delle proprie competenze, la collaborazione tra tutti coloro che interagiscono con i detenuti stessi all'interno delle Strutture carcerarie: direzione, personale di custodia, personale amministrativo, operatori sociali, capi arte e docenti.

È importante segnalare che nel mese di dicembre il Governo ha avviato lo studio della ristrutturazione del Penitenziario cantonale, la cui costruzione risale alla fine degli anni sessanta. Lo speciale Gruppo di lavoro che è stato designato formulerà le sue proposte entro la fine del 2010.

Dal profilo dell'attività l'anno trascorso è stato particolarmente difficile. Infatti, pur avendo iniziato l'anno con parecchi posti-cella disponibili, liberatisi nel dicembre 2008, già nel corso dell'estate si è arrivati al limite della capienza. La situazione si è acuita in inverno, quando in alcune occasioni si è raggiunto il tutto esaurito.

Come indicato nel commento del rendiconto 2008, il Governo ha deciso la posa di una ventina di letti a castello presso il Carcere giudiziario, misura che viene attuata nel corso del mese di marzo del 2010. Evidentemente questa emergenza aumenta i rischi provocati dalla concentrazione di molte persone in un ambiente ristretto.

Da rilevare comunque che non si sono verificati episodi gravissimi, come evasioni dal Carcere chiuso, suicidi o pesanti aggressioni al personale. Sono invece aumentate le sanzioni disciplinari nei confronti dei detenuti a seguito dell'intensificazione dei controlli.

Grazie alla collaborazione con la Divisione della formazione professionale del DECS, anche nel 2009 i detenuti hanno potuto frequentare i corsi della Scuola "In-Oltre", mentre sei detenuti hanno potuto seguire un apprendistato.

Sul fronte del personale, dopo un'azione di sensibilizzazione generale e la presa di alcune misure puntuali, sono diminuite le assenze per malattia di corta durata, anche se è presto per fornire un giudizio definitivo; la Direzione delle Strutture carcerarie, d'intesa con la Divisione della giustizia e la Sezione delle risorse umane, continua a monitorare la situazione.

Si rileva che nel 2009 sono stati assunti 10 nuovi agenti di custodia che hanno frequentato la formazione interna e che saranno attivi a pieno titolo dal 1° maggio 2010. A livello intercantonale è continuata la frequenza dei corsi del Centro di formazione del personale penitenziario di Friburgo.

3.3.11 Organizzazione giudiziaria

Nel 2009 l'attenzione principale della Divisione della giustizia è stata dedicata all'adeguamento della legislazione cantonale all'introduzione del Codice di diritto processuale civile svizzero, la cui entrata in vigore è prevista per il 1° gennaio 2011.

Dopo l'entrata in vigore delle nuove disposizioni in materia di giurisdizione amministrativa (1° gennaio 2009) e la presentazione del messaggio sulle conseguenze della riforma del Codice di procedura penale federale (21 gennaio 2009), il 22 dicembre 2009 il Governo ha approvato il citato messaggio che tocca l'organizzazione delle preture civili e che ha pure delle ripercussioni sul Tribunale di appello.

Si ricorderà che le nuove disposizioni federali introducono un tentativo obbligatorio di conciliazione prima dell'avvio della causa davanti al giudice, seppur con alcune eccezioni previste esplicitamente (cause in procedura sommaria, cause di stato delle persone e divorzio, cause in materia di esecuzione e fallimento, cause in istanza unica davanti al Tribunale d'appello e cause con un valore litigioso di almeno fr. 100.000.-- se le parti lo decidono).

D'altro canto è stato introdotto a livello federale il reclamo contro le decisioni procedurali delle Preture.

A seguito di ciò il Dipartimento e il Governo hanno suggerito di assegnare al Giudice di pace il compito di fungere da autorità di conciliazione nelle cause fino a fr. 5.000.--, mantenendo invariata l'organizzazione attuale delle Giudicature di pace.

Oltre i fr. 5.000.-- la nuova competenza spetterà al Segretario assessore delle Preture e, in seconda battuta, al Pretore aggiunto e al Pretore.

Gli Uffici di conciliazione in materia di locazione e in materia di parità dei sessi sono mantenuti. A seguito di questa riforma al Tribunale di appello verrebbe assegnato un nuovo giudice e presso le Preture verrebbe istituita la funzione di pretore aggiunto con nove unità, il tutto e meglio come alle indicazioni precise contenute nel relativo messaggio governativo.

La Divisione della giustizia si è pure occupata nel corso dell'anno dell'iniziativa parlamentare generica del 2 dicembre 2008 presentata dalla Commissione della legislazione. A questo riguardo si è ritenuto prematuro istituire una Commissione di ricorso indipendente, ci si è espressi favorevolmente circa l'introduzione di una clausola generale di competenza del Consiglio di Stato e del TRAM, si è ritenuto opportuno esprimere la necessaria prudenza per l'introduzione del reclamo generalizzato, poiché lo stesso rischierebbe di condurre ad un appesantimento eccessivo della procedura, ha giudicato oltremodo oneroso, sia per il cittadino che per l'ente pubblico, l'eventuale introduzione di una mediazione generalizzata e si è detto d'accordo di esaminare la possibilità di introdurre un termine uniforme per tutti i ricorsi.

Per quanto riguarda la situazione del carico di lavoro dei singoli uffici giudiziari si fa integrale riferimento al rapporto annuale 2009 del Consiglio della Magistratura.

Circa le competenze e l'organizzazione attuale del Consiglio della Magistratura occorrerà soffermarsi ulteriormente nell'intento di poter assicurare adeguata possibilità di funzionamento a questo importante organo.

3.4 Polizia cantonale

3.4.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2009 sono stati presentati i seguenti messaggi:

- 19.05. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 2 dicembre 2008 presentata da Raoul Ghisletta e Graziano Pestoni "Rivedere i requisiti d'accesso alla Polizia e mantenere l'attrattiva degli stipendi degli aspiranti gendarmi"

- 20.10. Rapporto del Consiglio di Stato sulla mozione 11 maggio 2009 presentata da Lorenzo Quadri, Eros N. Mellini e cofirmatari “Indicare la nazionalità dei colpevoli e dei sospetti di reato nei comunicati stampa delle autorità giudiziarie e della polizia”

3.4.2 Ordine pubblico

3.T77, 78

I casi registrati per rissa (art. 133 CP) e aggressione (art. 134 CP) mostrano una significativa flessione. Sono dati che possono a volte stridere con la percezione pubblica del fenomeno, influenzata dall'uso improprio dei termini giuridici nei media e nei dibattiti politici, e che tende a classificare come risse o aggressioni qualsiasi evento litigioso, dal semplice tafferuglio alle vere e proprie battaglie urbane.

La maggior parte dei casi sono occorsi sulla pubblica via, in particolare nei centri di Lugano, Locarno e Bellinzona. Le cause scatenanti sono generalmente futili e vi risultano coinvolti in particolare giovani che frequentano la pubblica via e gli esercizi pubblici senza sapere come occupare altrimenti il proprio tempo libero.

Contrariamente agli anni precedenti, nel 2009 non si registrano aumenti né degli interventi né dei reati d'ufficio constatati in materia di violenza domestica. Il numero di allontanamenti è pure sostanzialmente stabile (89 casi, +4 rispetto al 2008); fra questi solo 6 donne. È per contro diminuito il numero delle vittime che hanno riportato ferite, passate da 220 a 151.

La condizione maggiormente preoccupante di questi interventi è data dalla quasi regolare presenza e coinvolgimento dei figli.

In tutta la Svizzera è condivisa e diffusa la preoccupazione per il numero percentualmente elevato – oltre il 60% – dei procedimenti che si concludono con una decisione di non luogo a procedere, a fronte di un impegno affatto che trascurabile (4 ore per pattuglia per intervento). I casi di recidiva restano fortunatamente pochi.

L'attività del distaccamento speciale TESEU si è concentrata prevalentemente sul contrasto ai reati di tratta degli esseri umani, al promovimento della prostituzione, allo sfruttamento dello stato di bisogno ed all'usura. Le inchieste sono state 8 ed hanno portato all'arresto di 8 persone. Tre le vittime identificate per il reato di tratta di esseri umani, tra cui una minorenni.

Il mercato ticinese della prostituzione nei locali a luci rosse conta mediamente ca. 400 persone, a dipendenza del periodo. In effetti, le persone che esercitano la prostituzione in modo legale ed illegale hanno una notevole mobilità e si allontanano dal nostro Cantone per periodi prolungati. I controlli hanno comunque portato alla verifica dell'identità di 1.004 persone, di cui 159 denunciate per infrazione alla Legge stranieri ed esercizio illecito della prostituzione. Sono pure stati denunciati al Ministero Pubblico i gerenti e i responsabili delle società gestori degli esercizi pubblici che hanno commesso reati correlati all'attività dell'esercizio pubblico ed all'inosservanza delle risoluzioni Municipali.

Controlli sono stati fatti anche nei locali notturni per verificare l'identità e lo statuto delle persone che vi lavorano (ballerine, artiste di cabaret e personale di servizio). La maggioranza di chi opera nei locali a luci rosse giunge dai paesi dell'est, mentre donne e transessuali che esercitano negli appartamenti hanno origini sudamericane.

Gli elementi emersi nel corso del 2009, a seguito dei nuovi accordi bilaterali con la Romania e la Bulgaria entrati in vigore il 1 giugno 2009 (autorizzazioni al lavoro contingentate fino al 2012), evidenziano come sul nostro territorio ci sia stato un notevole incremento di cittadine rumene e bulgare che hanno richiesto permessi di lavoro per esercitare in modo legale la prostituzione. La forte richiesta di permessi da cittadine provenienti da questi due stati ha causato in Svizzera l'esaurimento in tempi brevi del contin-

gente annuale. Molte donne che ne restano prive esercitano comunque illegalmente. La situazione sul terreno e le inchieste mostrano che le organizzazioni criminali dedite allo sfruttamento della prostituzione per il momento prediligono rimanere negli Stati conosciuti come esportatori di donne di piacere, trasferendo il denaro conseguito, tramite Internet o gli uffici di cambio.

Nel 2009 si sono annunciate 229 persone per esercitare la prostituzione. Dalla sua introduzione, le persone regolarmente iscritte in polizia sono 764. Non è però possibile quantificare quante di queste siano ancora attive in Ticino.

Gli impieghi di Mantenimento Ordine sono stati 30 con l'ingaggio di 2.812 agenti per un totale 24.735 ore-lavoro, quasi sempre nei giorni festivi. Queste cifre corrispondono a 14 unità a tempo pieno sull'arco di un anno.

L'impegno maggiore è stato riservato all'organizzazione dei servizi MO per le manifestazioni sportive. I dispositivi di sicurezza si sono tuttavia pure resi necessari in altri contesti, quali manifestazioni politiche e assembramenti di manifestanti.

Particolare attenzione è dedicata alle tifoserie d'oltre Gottardo che regolarmente giungono in Ticino in numero rilevante e con atteggiamenti di aperto confronto. Il comportamento delle tifoserie locali non sempre aiuta a stemperare gli animi. Alcuni dei componenti fanno parte di nuclei politici estremisti, o hanno collegamenti con tifoserie a rischio della vicina penisola.

L'abuso di alcol da parte di minori è in crescita. In questo specifico contesto sono state avviate alcune verifiche approfondite, seguite in concorso dai reparti mobili e posti di territoriale, con il preciso intento di raccogliere i necessari elementi e poter confrontare i gerenti alle loro responsabilità. A molto sono servite le campagne di sensibilizzazione e l'attività di controllo nel contesto dell'operazione 18.

È pure stato messo in luce un nuovo fenomeno legato alle scommesse clandestine effettuate utilizzando terminali e approfittando delle condizioni di copertura di alcuni esercizi pubblici del Cantone. La sua estensione si è dimostrata tale da imporre la costituzione di un gruppo di lavoro specifico con la partecipazione di specialisti e rappresentanti dei servizi cantonali interessati.

3.4.3 Furti

Ad occupare maggiormente gli inquirenti è stata la lotta contro le bande di nomadi provenienti dal nord Italia. Questo fenomeno, noto a livello svizzero come Operazione Zigana, si ripropone ogni anno; i ripetuti arresti, spesso di minorenni con età fra i 12-17 anni, non lo hanno mai stroncato definitivamente.

Un altro fenomeno tornato d'attualità è la sottrazione di veicoli usati per spostarsi, commettere reati, e successivamente abbandonati. Tale peculiarità era legata in passato prevalentemente a bande rumene, a cui si sono aggiunti più di recente autori albanesi. Le vetture sottratte in Ticino vengono ritrovate in Svizzera interna, quelle rubate oltre Gottardo sono recuperate sulla fascia di confine italo-svizzera.

Fra le operazioni più impegnative condotte sul terreno va segnalata quella realizzata per contrastare una banda organizzata di scassinatori che ha colpito numerose ditte in specifiche zone industriali del cantone. Questa serie è stata interrotta dopo un lungo lavoro di indagine nell'ambito di un'operazione congiunta di Polizia e GCF. Ad inizio novembre sono state fermate cinque persone (quattro di origine balcanica ed un italiano) mentre un sesto complice è riuscito a fuggire. Questi è poi stato identificato a seguito dei primi interrogatori.

Negli ultimi 4 anni si è riscontrato una costante, seppur lieve diminuzione dei furti di autovetture, parallelamente a una riduzione della percentuale di veicoli ritrovati.

Per quanto riguarda i veicoli non ritrovati, si ritiene che questi siano prevalentemente trattati da vere e proprie organizzazioni dedite al traffico di auto rubate, reinserite in paesi concilianti che favoriscono e permettono la loro immatricolazione (ex Jugoslavia, Albania, medio oriente, Africa, Cechia, paesi dell'Est europeo).

Risultano sempre in aumento i furti di autovetture ticinesi avvenuti all'estero: 48 nel 2007, 72 nel 2008 e 78 nel 2009.

Notiamo una diversificazione delle nazioni ove viene denunciato il furto che non si era manifestata negli anni precedenti. Questo fatto rende più difficoltosi gli accertamenti qualora si ipotizzi una truffa alla assicurazione. In quest'ultimo caso si tratta in genere di vetture di classe medio/alta e di recente fabbricazione, quasi tutte ottenute con finanziamento leasing, e che vengono denunciate come rubate (prevalentemente all'estero, nel Nord Italia) ma che di fatto sono state vendute a trafficanti d'auto facenti parte di strutturate organizzazioni internazionali.

3.4.4 Delinquenza giovanile

La percentuale dei minorenni indiziati è stabile: nel 2009 è stata del 9,5% per reati al Codice penale e del 10,7% per reati alla Legge stupefacenti.

La problematica giovanile non è di facile gestione, in particolare per quanto riguarda l'abuso di bevande alcoliche, spesso concausa dei comportamenti più violenti. Questo fronte preoccupa non solo la polizia ma anche le strutture ospedaliere, che con sempre più regolarità si vedono chiamati a prestare cure d'urgenza a minorenni soccorsi in condizione di coma etilico. I problemi del disagio e della violenza giovanile restano d'attualità anche se, fortunatamente, non sono più sfociati in tragedie come quella tristemente famosa di Locarno. Le misure preventive messe in atto dal gruppo visione giovani, tramite le antenne e in collaborazione con le Polizie comunali, hanno permesso di migliorare la conoscenza e l'osservazione del fenomeno. Tuttavia nel Cantone non sono mancate liti e risse con esiti fortunatamente non gravi. In particolare va posto l'accento sulle attività e i comportamenti a rischio dei gruppi di giovani, e della sempre più diffusa tendenza a pubblicizzare i loro atti di bullismo.

Il lavoro preventivo andrebbe anticipato ai primi due anni di scuola media, se non addirittura alle scuole elementari, ma le molteplici richieste che giungono sia dal pubblico (scuole, enti, ecc...) che dal privato hanno esaurito i margini d'azione del gruppo.

3.4.5 Criminalità violenta

Il numero delle rapine è tornato a salire leggermente, con 55 incarti registrati rispetto ai 51 del 2008 e i 64 del 2007. Gli obiettivi restano invariati; la maggior parte delle azioni si consuma sulla pubblica via. L'arma da fuoco è stata impiegata nel 14% dei casi, in un altro 14% è stata usata un'arma da taglio/da punta, mentre nel 55% la coazione è stata attuata per mezzo di violenza fisica.

Nel 46% è stato possibile risalire all'autore già entro l'anno. I minorenni rappresentano un quarto degli autori e l'8% delle vittime.

Il dato più preoccupante del 2009 sono le persone rimaste ferite nel corso delle rapine: a Ranzo, in giugno, presso la stazione di servizio AVIA, a seguito di un colpo d'arma da fuoco; e a Ponte Tresa, a settembre, in un chiosco, a motivo di un colpo di coltello alla schiena. Nel primo caso l'autore è stato identificato ed arrestato dalle forze dell'ordine italiane: si tratta di un cittadino italiano residente nel Luinese autore di diverse rapine a mano armata su suolo italiano.

Un tentativo di rapina ai danni di un supermercato di Morbio Inferiore non ha causato ferimenti, ma non per questo è da considerare meno grave. In questa circostanza uno dei due autori ha esploso un colpo di arma da fuoco in aria.

Per terminare si ricorda, in gennaio, la rapina in un'abitazione privata di Magliaso in cui la vittima è stata legata.

Le rapine ai danni di orologerie/gioiellerie si sono estese in tutta la Svizzera, in particolare nelle regioni francofone. Le modalità operatorie sono del tutto simili a quelle attuate nella rapina perpetrata ai danni di una orologeria di Lugano nel settembre del 2008.

Sono inoltre state denunciate sette rapine "da strada" di lieve entità, avvenute sulla pubblica via, durante le ore notturne, dove la refurtiva si limita a qualche spicciolo e al telefonino. I fatti sono commessi da giovani, quasi mai identificati, a danno di coetanei.

Sono stati tre gli omicidi consumati in Ticino nel corso del 2009.

Nel mese di aprile, all'esterno di un bar di Chiasso, un 27enne venne accoltellato alla gola e all'addome da un 31enne confederato per motivi di inimicizia e stupefacenti. L'inchiesta ha accertato anche i reati di infrazione aggravata alla LStup e ripetuta infrazione alla Larm, coazione, minaccia e lesioni semplici. A fine anno un amico dell'autore è stato giudicato colpevole di favoreggiamento ed appropriazione semplice per aver ospitato l'omicida, subito dopo il fatto, aiutandolo ad occultare delle prove.

Altro fatto grave, poco dopo metà agosto, l'omicidio di un anziano presso l'area di sosta del Monte Ceneri, a Robasacco, piazzale normalmente frequentato da omosessuali. La vittima, dopo essersi separato dall'amico, si incontrava con un uomo appena giunto a bordo di un autoveicolo. Per motivi rimasti ignoti la discussione degenerava, l'uomo aggrediva l'anziano che, cadendo a terra, picchiava violentemente il capo. L'autore è tuttora ignoto.

Dalla dinamica assai simile anche il terzo grave fatto, occorso a Lugano a fine agosto. La vittima, dopo una discussione con il suo aggressore, incrociato casualmente per strada, è stata colpita da quest'ultimo e cadendo rovinosamente a terra ha battuto violentemente la testa sull'asfalto, con conseguenze letali. L'autore del reato è poi stato prontamente identificato, arrestato e quindi processato.

3.4.6 Reati contro l'integrità delle persone

Il numero complessivo delle inchieste condotta dalla sezione specialistica dei reati contro l'integrità delle persona è del tutto comparabile agli anni precedenti (209 contro 231 del 2008). Alcune di queste indagini però si sono rivelate particolarmente complesse, indiziarie e con molto materiale sequestrato da verificare. La maggior parte concernono reati contro l'integrità sessuale. Si segnala pure un incremento degli accertamenti per lesioni semplici in particolare commesse ai danni di minori.

Stabile – una cinquantina – il numero di audizioni video filmate di minori.

Nel corso del periodo estivo si è assistito all'aumento del numero di nudisti in riva ai fiumi, in particolare nel Locarnese. In alcuni casi vi è il sospetto che tra loro avvenissero rapporti sessuali, incuranti della possibile presenza di altre persone.

3.4.7 Criminalità economica

L'attività della Sezione, che nel 2008 aveva subito una vera e propria impennata in relazione alle truffe di prossimità, si è mantenuta importante: 50 le persone arrestate, oltre 100 i mandati di perquisizione e sequestro evasi nell'ambito di indagini locali e rogatorie, un centinaio le denunce trattate. Il regresso delle denunce per reati a danno degli anziani e delle segnalazioni delle cosiddette truffe nigeriane è in massima parte conseguente all'opera di sensibilizzazione messa in atto tramite i media, che ha reso più attenta la popolazione, ma anche al successo di alcune indagini, in particolare quella legata ai falsi nipoti con l'arresto e la condanna di diversi autori.

A fronte di un calo nell'uso illecito delle carte di credito, si sono registrati alcuni casi di

clonazione di carte di credito ai bancomat (skimming) e diversi tentativi. Gli autori, uno dei quali in arresto e altri in via di identificazione, provengono da paesi dell'est europeo. Alcuni membri di queste organizzazioni sono stati intercettati in entrata sul nostro territorio dalle GCF, con carte di credito clonate pronte all'uso oppure muniti delle apparecchiature elettroniche da applicare ai bancomat. A parte la confisca del materiale non si è però potuto procedere in giudizio in quanto le persone fermate non risultavano aver commesso ancora alcun reato in Svizzera.

Sempre nell'ambito delle truffe che fanno capo a organizzazioni internazionali, particolare attenzione è stata data ai "rip deal" (termine Interpol) o "gioco della valigia" o "stangata". Si tratta di un tipo di reato conosciuto da anni, legato alla compravendita di un oggetto di valore o a un finanziamento dove l'atto finale è rappresentato da uno scambio di denaro contante o di valori (oro, preziosi). Desto sempre più preoccupazione per la professionalità degli autori (generalmente membri della criminalità organizzata), l'internazionalità (autori e vittime sono sovente stranieri, le trattative si svolgono all'estero mentre l'atto conclusivo avviene in Ticino), e il bottino molto importante.

Nel 2009 sono stati denunciati tre casi di rip deal commessi rispettivamente a Bellinzona, Lugano e Chiasso che hanno globalmente fruttato agli autori oltre 4,5 milioni di franchi in valuta estera e preziosi.

Sul fronte della falsa moneta si sono registrati 150 casi di messa in circolazione di banconote false, un numero sensibilmente inferiore rispetto agli scorsi anni. Questo è riconducibile a una certa diminuzione degli spacci presso le case da gioco. Le banconote sequestrate sono state però 1.222 (un singolo caso con 537 banconote) contro le 936 dello scorso anno, in particolare dollari americani (64%), franchi svizzeri (15%) ed euro (20%).

Grande impegno è venuto dal rapporto di collaborazione sempre più stretto coi Magistrati del Gruppo Finanziario del Ministero Pubblico, nelle complesse inchieste, prettamente di carattere finanziario, riguardanti reati quali l'appropriazione indebita, la truffa, l'amministrazione infedele, il riciclaggio, e la falsità in documenti.

3.4.8 Stupefacenti

Dei 165 processi tenuti nel 2009 nei tribunali ticinesi, 58 hanno riguardato reati nel campo degli stupefacenti; erano 53 su 150 nel 2008. I mezzi e il personale inquirente investiti in questo settore permangono notevoli, assorbiti dalla complessità di molte inchieste e sempre più impossibilitati a operare preventivamente sul terreno.

Sono stati registrati 2.226 casi di infrazioni alla LStup, per complessivi 3.566 reati che hanno visto coinvolti 1.693 singoli imputati. Il 10% sono minorenni, il 50% stranieri (di cui la metà circa residenti). Nel centinaio di arresti effettuati si ha invece un indicatore delle strategie in atto: il 65% è legato a traffici di cocaina, il 25% a traffici di eroina, l'8% a traffici di canapa e suoi derivati.

La repressione dello spaccio di strada resta una delle priorità delle forze dell'ordine, appoggiate da un accresciuto coinvolgimento della popolazione. Quanto fatto emergere dall'associazione Besso Pulita ha risvegliato interesse per la situazione ed ha portato a risultati soggettivi importanti. Non va però sottaciuto come, inevitabilmente, questo medesimo impegno finisce per vincolare le risorse disponibili per la lotta al traffico di droga.

Il profilo tipo dello spacciatore è quello di un giovane maschio, di origine prevalentemente africana, di identità non accertata (siccome privo di documenti), soggiornante abusivamente in Svizzera per esercitare a fine di lucro il commercio (soprattutto) di cocaina. Questi individui, raggiunta la Svizzera, prendono contatto con connazionali già inseriti nel traffico ed iniziano, nello spazio di poche settimane, a operare sul nostro territorio.

I trafficanti oggi svolgono la loro attività prevalentemente in appartamenti. A tenere le fila del traffico di cocaina sono cittadini africani regolarmente residenti, con famiglia a

carico e quindi più difficilmente individuabili. La tendenza è quella di arruolare quali pusher da strada soggetti “bianchi”, inizialmente acquirenti riconvertiti nello spaccio.

La crisi finanziaria mondiale ha portato sul mercato droga più pura a prezzi più bassi. Il rischio è quello di assistere a un aumento nel numero di consumatori e del consumo di droghe. Vi sono nondimeno deboli segnali che lasciano intravedere un miglioramento della situazione per quanto riguarda l'uso di eroina e cocaina, le due sostanze al centro del problema del consumo di droga in Ticino. Dei 1.600 imputati circa per consumo, il 55% lo è stato per uso di prodotti della canapa, il 20% per uso di stimolanti (fra cui cocaina), il 9% per uso di oppiacei (eroina o metadone).

Sul fronte della canapa si è intervenuti in tutto il cantone per estirpare piantagioni di piccola e media grandezza. In totale sono state 3.000 le piante sequestrate a dimostrazione che vi è sempre interesse alla sua coltivazione che, come comprovato, è interamente destinata ad uso stupefacente.

La cocaina è una sostanza molto ricercata. Lugano è sicuramente la città più toccata con 125 sequestri, ma proporzionalmente anche le altre principali città quali Locarno con 40 sequestri, Bellinzona con 14 sequestri e Chiasso con 30 sequestri, sono toccate dal problema.

Il consumo problematico di oppiacei da parte dei tossicomani cronici resta costante. Il trend conferma che il traffico locale è gestito da indigeni che si postano oltre Gottardo per rifornirsi, sia per il loro fabbisogno che per vendere a consumatori locali.

Ecstasy e anfetamine sono sostanze ormai surclassate dalla richiesta di cocaina. Non trovano un importante mercato alle nostre latitudini.

In generale i prezzi medi praticati ai consumatori sono simili a quelli del 2008. I prezzi al dettaglio mostrano comunque sensibili variazioni a dipendenza della qualità riferita alla purezza. La cocaina la si trova a 100 franchi al grammo, l'eroina a 40 franchi al grammo, la canapa ed i suoi derivati variano dagli 8 ai 15 franchi al grammo.

Un importante apporto è stato fornito dalle guardie federali di confine nell'ambito dei fermi da loro eseguiti ai valichi: sono state 252 le persone intercettate in entrata sul nostro territorio e denunciate per contravvenzione alla legge stupefacenti. Pure importante l'apporto fornito dalla polizia ferroviaria che per contravvenzioni alla legge stupefacenti ha eseguito 150 sequestri per lo più operati sui convogli regionali.

Fra i sequestri va citato quello di 14 kg di eroina avvenuto a ottobre a Bellinzona. Uno dei tre arrestati, abitante nel Sopraceneri, faceva parte di un'organizzazione internazionale. Analogamente l'operazione Cali, sempre sviluppatasi nel Sopraceneri, ha portato allo scoperto un traffico di cocaina di svariati chili. Il fatto che si trattati di un gruppo di persone da noi domiciliate dimostra che il nostro cantone è zona di interesse per i trafficanti. Anche la destinazione aeroportuale di Agno non è esente da interesse per le organizzazioni criminali: ne è la conferma il sequestro di 8 kg di cocaina avvenuto in primavera.

I decessi per overdose da stupefacenti avvenuti nel 2009 sono 17 (quasi il doppio rispetto ai tre anni precedenti). Fra le cause, all'eroina si aggiunge cocaina e miscele di queste due sostanze.

I fronti su cui opera la polizia cantonale spaziano dal piccolo traffico locale di canapa, per lo più gestito da nord africani, al traffico da strada di cocaina gestito da africani provenienti per lo più dalla Nigeria, al traffico di eroina gestito da tossicodipendenti indigeni. Non si può però dimenticare l'importanza di agire anche sui gruppi che trafficano nell'anonimato su scala molto più vasta. Se per il traffico locale l'investimento è notevole con controlli e interventi mirati, per colpire le gerarchie che si occupano di organizzare trasporti internazionali è necessario un notevole impegno di personale e l'uso di mezzi tecnici per i quali è indispensabile la costante collaborazione e supervisione delle autorità giudiziarie penali.

3.4.9 Criminalità informatica

La tipologia dei reati e degli interventi concernenti la criminalità informatica si attesta sui livelli degli scorsi anni fatto salvo per i casi di phishing e-banking (dirottamento illegale di denaro nel corso di pagamenti bancari o postali via Internet) che, almeno in Ticino, hanno subito un drastico calo. I tentativi di truffa restano numerosi, ma gli istituti di credito hanno incrementato la sicurezza e la sensibilizzazione verso la loro utenza rendendone difficile l'attuazione.

Per la prima volta si sono registrati due casi di phreacking. Il phone-phreacking è l'insieme delle tecniche che, sfruttando le debolezze delle reti di telefonia, consente l'impiego gratuito delle linee telefoniche scaricandone i costi all'erogatore del servizio, o a qualche ignaro utente. Nei due casi denunciati gli autori, sfruttando delle falle nel sistema informatico/telefonico di due società, sono riusciti a generare migliaia di telefonate verso l'estero che hanno prodotto costi per decine di migliaia di franchi.

Un fenomeno che non accenna a diminuire è quello legato alla pornografia infantile su Internet. Gli interventi, riferiti sia alle operazioni nazionali denominate Collection e Tornado sia alla collaborazione con lo SCOCI di Berna (il Servizio di coordinazione per la lotta contro la criminalità informatica) sono stati 23.

Vi è stato anche un aumento, per la maggior parte dei casi riferito a sole segnalazioni più che a denunce vere e proprie, di "abusi d'identità" effettuati sui siti di social network come Facebook e Netlog. In questi casi gli autori creano un profilo con il nome della vittima che poi arricchiscono di immagini e informazioni false, solitamente calunniose. Il problema non sta solo nello identificare l'autore, ma soprattutto nell'ottenere che questi portali, tutti con sede all'estero, tolgano i profili e le fotografie illegittime.

Per la prima volta in Ticino è pure stata denunciata una persona per infrazione alla LDA (legge sui diritti d'autore) nel contesto specifico della musica. In precedenza si erano già registrati casi legati alla cinematografia.

3.4.10 Polizia di frontiera e degli stranieri

L'accattonaggio, attività che in altri Paesi ha spesso preluso l'occupazione del territorio da parte di bande di criminali, si è dimostrata redditizia per chi è alla ricerca di facili guadagni. I ripetuti controlli messi in atto in collaborazione con le polizie comunali, estesi ai musicisti/artisti di strada e ai commercianti ambulanti, non hanno rivelato problematiche di rilievo. Le denunce per accattonaggio nei confronti di "suonatori di strada" inoltrate al Ministero Pubblico sono sfociate tutte in un "non luogo a procedere" in mancanza del presupposto di base, ossia chiedere espressamente l'elemosina.

Si constata un aumento di presenze clandestine, di arrivi di richiedenti l'asilo dal centro Africa, eritrei in particolare, e di richieste di collaborazione da parte della Associazione Interprofessionale di Controllo relative alla presenza sui cantieri di cittadini stranieri di Stati terzi, senza permesso.

Il Centro di competenza dei flussi migratori, costituito in collaborazione con il corpo GCF, attivo dal luglio 2009 è divenuto operativo lo scorso gennaio. Fra i suoi obiettivi vi è quello di assumere il ruolo di riferimento per tutti gli organi polizia e GCF per le problematiche Schengen, in relazione alla migrazione in generale e al lavoro nero in particolare. Già d'attualità è la presa a carico di tutte le pratiche riguardanti le riammissioni ordinarie e le estradizioni. Priorità è stata riservata alle riammissioni semplificate verso l'Italia e, sebbene la procedura si sia complicata con l'entrata in vigore delle normative Schengen, il 71% delle richieste sono state accettate.

L'Accordo di Dublino (con 167 allontanamenti per via aerea), l'aumento delle carcerazioni amministrative (per consentire l'espatrio coatto di uno straniero che intende sottrarsi a

tale obbligo, scomparendo nella clandestinità) e dei fermi di polizia (accertamenti d'identità) hanno comportato un accresciuto lavoro burocratico.

Sono state trattate 615 persone alle quali è stato intimato un ordine di partenza dal territorio nazionale, 351 delle quali scomparse prima dell'attuazione della misura.

La presenza di nomadi in Ticino è notevolmente calata; i giorni di presenza sono passati da 185 nel 2008 a 110, per un totale di 2.145 pernottamenti contro i 16.982 dell'anno precedente. Oltre a un fattore ciclico vi hanno probabilmente contribuito anche il calo delle possibilità di lavoro e il continuo monitoraggio delle persone presenti.

Sul fronte dell'igiene la situazione è nettamente migliorata. Non si sono registrate invasioni abusive di proprietà private.

La sera del 5 marzo ignoti hanno esploso dall'autostrada tre colpi di fucile in direzione dell'accampamento dei nomadi presenti sul sedime del parcheggio S. Martino di Mendrisio. Due colpi sono andati a bersaglio colpendo in altrettanti punti un camper dove, all'interno, si trovava una donna con 2 bambini in tenera età. Dall'inchiesta non si è potuto risalire agli autori. Dopo questi fatti le autorità comunali hanno revocato l'autorizzazione ad accamparsi. L'unica area ufficiale disponibile rimane quindi quella di Bellinzona Galbisio.

3.4.11 Polizia della circolazione

Continua la diminuzione degli interventi per incidenti stradali: dagli oltre 8.000 di inizio anni '90 si è ormai scesi a 5.880 (-3,2% rispetto al 2008). La tendenza riguarda tutte le tipologie di strada. Anche il numero dei feriti si è ridotto passando da 1.635 a 1.424 (di cui 350 gravi, -15%). Sono 19 le persone che hanno perso la vita in altrettanti incidenti, una in meno rispetto al 2008, e il secondo valore più basso fatto registrare dal 1950 dopo i 17 morti del 2006. Solo la metà degli automobilisti deceduti portava la cintura.

Il 23% delle dinamiche si riferisce a collisioni nel manovrare o parcheggiare, oltre l'8% a investimenti con coinvolti animali. La velocità inadeguata è segnalata nel 6% di tutti i sinistri, nel 20% di quelli mortali.

Se facciamo astrazione dalle normali attività di controllo nel contesto della circolazione stradale a cui i due reparti mobili, in particolare, si impegnano quotidianamente, la parte tecnica viene svolta dal Reparto del Traffico. La sua nuova struttura organizzativa, più snella e svincolata dagli obblighi dei turni, è ora in grado di dedicarsi prioritariamente a questo servizio.

L'attività amministrativa conseguente l'introduzione dei radar fissi si è ulteriormente affinata, pur restando onerosa. Le infrazioni costatate sono diminuite, ma con tendenze opposte per svizzeri e stranieri. Per questi ultimi, in particolare, il numero di contravvenzioni è aumentato del 30%.

Nel 2009 sono stati effettuati 182 controlli con l'apparecchio radar mobile. Controlli analoghi, con apposita delega dipartimentale, vengono pure effettuati da alcune polizie comunali.

L'impossibilità di assicurare con gli effettivi a disposizione un controllo a tappeto regolare delle ditte di trasporto merci / persone, rende più conveniente per queste ultime infrangere l'ordinanza, dato che l'importo della contravvenzione, diluito nel tempo, permette sempre un guadagno.

Anche il gruppo educazione scolastica ha eseguito un'efficace opera di prevenzione entrando in contatto con più di ottomila allievi delle scuole dell'obbligo.

Delle 5.761 persone controllate (6.056 nel 2008), tolti gli autisti professionisti e i conducenti coinvolti in incidenti della circolazione, sono stati 2.689 gli automobilisti incorsi nei controlli di polizia. Il 19% dei conducenti positivi all'alcolmeter sono stati segnalati alla Polizia cantonale dai partner.

Dopo verifica, nel 79% delle persone controllate è stato riscontrato un tasso inferiore allo 0,5 per mille; il 4% si è situato fra lo 0,5 e lo 0,79, mentre il 17% ha superato lo 0,8. Dei 325 autisti professionisti, solo il 2,4% è risultato positivo ai controlli, contro il 30% degli automobilisti controllati in assenza di incidente.

La polizia si è assunta la responsabilità della pianificazione dell'intero segmento sicurezza dei campionati del mondo di ciclismo a Mendrisio invaso, nelle fasi calde della manifestazione, da oltre 150.000 persone. Il dispositivo ha coinvolto, oltre alla Polizia cantonale, buona parte delle comunali, il corpo GCF, la Polizia militare, la Polizia ferroviaria, il 118, il 144, l'esercito, la Protezione civile, la Polizia di Stato italiana, i pensionati di polizia, la Scuola cantonale di polizia, la Securitas ed alcune centinaia di volontari. Oltre 900 persone sono state coordinate, i giorni della manifestazione, dalla PC di Rancate. La presenza, sotto uno stesso tetto, di tutti gli enti di primo intervento ha dimostrato l'efficienza e la bontà dell'auspicata centrale cantonale d'allarme.

3.4.12 Considerazioni conclusive

Se per gli interventi d'urgenza le opzioni sono poche, su quello delle investigazioni la polizia tende naturalmente a concentrare le proprie risorse alla risoluzione dei casi considerati gravi, per i quali vi sono maggiori informazioni disponibili e sui cui quindi le probabilità di successo sono pure maggiori. Tradizionalmente tuttavia il cittadino non è interessato al numero dei casi risolti; piuttosto il suo senso di sicurezza è direttamente legato alla fiducia riposta nella polizia e nello Stato, e qui le dinamiche sono complesse. Ad esempio, un contatto positivo degli agenti con una vittima di furto ha maggiore effetto sul suo senso di sicurezza dell'aver individuato il colpevole. L'obiettivo di una maggiore efficacia statistica non deve quindi risultare troppo rigido da impedire a chi deve compiere scelte operative sul corto termine di riorientare localmente le proprie strategie, ad esempio sottraendo risorse sul fronte delle inchieste per intensificare la presenza preventiva e visibile sul territorio.

Così, se da una parte le forze di polizia devono continuare a rispondere rapidamente e con professionalità alle emergenze, dall'altra gli viene sempre più richiesto di modificare la propria missione da quella tradizionale - quale braccio armato e coercitivo dello Stato - a uno più preventivo rivolto alla costruzione e al consolidamento della comunità e del suo senso di sicurezza. Il problema è che, se nel primo caso i confini d'azione sono ben definiti, il terreno del secondo è sconfinato e si rischia facilmente di accavallarsi alle responsabilità di altri attori sociali diluendo una parte consistente delle poche risorse disponibili. Peggio, si rischia di deresponsabilizzare il cittadino entrando in una logica perversa in cui a una maggiore richiesta di sicurezza si contrappone un progressivo disimpegno civico.

Al di là degli aspetti puramente numerici che contraddistinguono un consuntivo, ci preme ribadire il fatto che come società dovremmo essere maggiormente intelligenti nello sviluppare soluzioni preventive a lungo termine, piuttosto che spendere risorse nel gestire i nostri fallimenti.

3.4.13 Riassunto del rendiconto

Il 2009 ha portato a un'ulteriore riduzione (-3,1%) dei casi registrati per reati al Codice penale. Questa evoluzione scaturisce principalmente da una contrazione dei reati contro la proprietà (-4%), mentre si è stabilizzata la crescita di quelli contro la vita e l'integrità della persona. Questa evoluzione positiva non deve tuttavia nascondere i numerosi, preoccupanti segnali sul fronte dell'ordine pubblico, in particolare per l'accrescersi, non solo fra i giovani, di comportamenti socialmente problematici. L'aumento degli impegni di Mantenimento d'Ordine ne sono una diretta conseguenza; l'abuso di alcol e sostanze

stupefacenti ne aggrava ulteriormente le manifestazioni più estreme. In questa cornice globalmente agitata dagli effetti della crisi economica e dei nuovi flussi migratori, la percentuale dei minorenni indiziati resta tuttavia stabile: nel 2009 è stata del 9,5% per reati al Codice penale e del 10,7% per reati alla Legge stupefacenti.

Una visione estesa del concetto di policing che vada oltre il ruolo statuale della polizia richiede un maggiore coinvolgimento e responsabilizzazione del cittadino. Come dimostrato sul fronte della lotta allo spaccio di stupefacenti dall'associazione Besso Pulita, il contributo alla sicurezza può portare a risultati oggettivi e soggettivi importanti.

3.5 Sezione del militare e della protezione della popolazione

3.5.1 Presentazione di messaggi e risposte a consultazioni federali

Nel corso del 2009 da parte della Sezione del militare e della protezione della popolazione non sono stati presentati messaggi.

Il Consiglio di Stato, su proposta della Sezione del militare e della protezione della popolazione, ha formulato le proprie osservazioni ai seguenti progetti del Consiglio federale rispettivamente di altre autorità federali:

18.02. Revisione della legge federale sull'assicurazione militare (LAM)

3.5.2 Settore militare (Ufficio degli affari militari e del Comando di circondario)

L'ufficio degli affari militari e del comando di circondario 30, applicando le disposizioni federali ha organizzato e tenuto **37 giornate informative** per i ragazzi e le ragazze del Cantone della classe 1991 o più anziani.

Tutti i giovani, sono stati convocati, come per i passati anni, presso il Centro cantonale d'istruzione della Protezione civile di Rivera durante i mesi di gennaio (28/29/30), ottobre (12/31) e novembre (2/26).

La partecipazione, obbligatoria, e l'interesse dei giovani presentatisi (1.352 = 94%) sono considerati, come in passato, più che buoni.

Già durante la suddetta giornata il 42% dei giovani ha espresso il desiderio di anticipare la scuola reclute nel 19.mo anno d'età, il 43% nel 20.mo anno e, per motivi di studio, il 13% nel 21.mo e il 2% nel 22.mo anno.

Le ragazze invitate che si sono presentate alla giornata organizzata il giorno 26 novembre sono state 15. Anche loro hanno dimostrato un certo interesse all'organizzazione dell'esercito e della protezione civile.

Il **reclutamento** dei giovani della classe 1990 si è invece tenuto sull'arco di **42 cicli** (126 giornate) della durata di due o tre giorni, a dipendenza dei casi, come sancito dalle disposizioni federali. Il tutto si è svolto in modo ottimale, presso il Centro di reclutamento della Svizzera italiana al Monte Ceneri. 3.T82

In confronto all'anno 2008 si è notato un leggero aumento dei coscritti (+ 15) che ha di conseguenza aumentato pure il numero dei giovani abili ed incorporati. Su un totale di 1628 ragazzi esaminati sono stati:

– dichiarati abili al servizio militare	973 (59,8%)
– rimandati di 1 o 2 anni	125 (7,6%)
– inabili al S mil. e alla PCi	215 (13,2%)
– inabili al S mil. ma abili alla PCi	315 (19,4%)

Sono pure state reclutate sei **ragazze** così incorporate:

3 nelle truppe della logistica (2 come cond cani e 1 sdt tr cond); 1 nelle truppe sanitarie quale soldato sanitario; 1 nelle truppe di salvataggio quale soldato salvataggio; 1 nelle truppe dell'aviazione quale sdt aerodromo sic.

Nel corso dell'anno i **cittadini naturalizzati** compresi nella fascia di età dai 18 ai 29 anni sono stati 138 di cui 93 (67%) convocati per la visita di reclutamento.

Quelli con un'età superiore ai 25 anni (33%) sono stati invece attribuiti d'ufficio al servizio della protezione civile.

Le **decisioni disciplinari** emanate per il mancato tiro obbligatorio fuori servizio per l'anno 2008 sono state 446 e hanno portato alle seguenti decisioni: 6 ammonimenti e 440 decreti di multa per un totale di 115.800.-- franchi. ①

3.T86

L'ufficio ha inoltre emesso 77 decisioni di multa per un totale di 15.389.-- franchi per altre lievi omissioni all'obbligo militare (mancata presentazione alla giornata informativa, alla visita di reclutamento, ecc.).

I ricorsi inoltrati contro le decisioni emesse sono stati anche quest'anno una minima parte; ossia 3 di cui 1 respinto e 2 ancora in attesa di evasione.

Inoltre per l'anno 2009, i casi di ordini di incasso (multe e spese) ordinati dal Tribunale militare 8 sono stati 107 così ripartiti:

– totale incassato	fr. 80.190,75
di cui:	
– riservato alla Confederazione (spese)	fr. 40.619,10
– a favore del Cantone (multe)	fr. 39.571,65

Anche quest'anno i cdt di truppa, come in passato, non hanno proceduto a punire militi in servizio con degli arresti. Le varie inchieste sono state evase con una punizione pecuniaria.

Per quanto riguarda il **proscioglimento dagli obblighi militari**, la nuova riforma ci ha portati al licenziamento di tutti i militi della classe 1975.

Da aggiungere inoltre quei militi della classe 1976, 1977, 1978 e 1979 che hanno terminato tutti i loro obblighi di servizio.

La riconsegna dell'equipaggiamento per tutti gli obbligati si è svolta sull'arco di cinque giornate al centro della Base logistica dell'Esercito del Monte Ceneri.

I militi (sdt, app e suff) convocati sono stati 660.

Verranno pure prosciolti, all'inizio dell'anno 2010, con effetto 31.12.2009, 46 ufficiali.

I militi (sdt, app e suff) che hanno chiesto di entrare in possesso della propria arma personale sono stati in totale 232 di cui 8 domande sono state respinte.

Le armi rilasciate sono state così suddivise:

– Pistole	61
– Fass 90	163

Le richieste dei militi, inoltrate alla **Commissione visita sanitaria** (CVSI e CVSR), per ottenere un nuovo riesame sull'abilità o meno al servizio militare sono state in totale 381 e hanno portato alle seguenti decisioni:

militi presentatisi davanti alla CVSI (militi istruiti) 261:

– dichiarati nuovamente abili al servizio	105 (40%)
---	-----------

– dichiarati inabili al servizio	95 (36%)
– dispensati per 1 o 2 anni	61 (24%)

militi presentatisi davanti alla CVSR (militi non istruiti) 120:

– dichiarati nuovamente abili al servizio	29 (24%)
– dispensati per 1 o 2 anni	17 (14%)
– dichiarati inabili al S mil. e alla PCi	35 (29%)
– dichiarati inabili al S mil. ma abili alla PCi	39 (33%)

Contrariamente agli anni precedenti, nell'anno 2009 la Commissione per il **servizio senz'arma** non si è riunita per mancanza di richieste da parte dei militi.

Dal 1° aprile è entrata in vigore la nuova procedura d'ammissione al servizio civile. Durante l'anno sono stati ammessi al **servizio civile** 194 (2008 = 71) civilisti italofofoni.

La prima giornata informativa, nella nuova veste, è stata tenuta nel mese di maggio per poi continuare ad intervalli di 2 o 3 volte al mese per un totale complessivo di 15 sessioni annuali.

Il numero dei militi incorporati in truppe di milizia e domiciliati in Ticino è di circa 5.000 **T** 3.T83 e sono principalmente raggruppati nelle seguenti formazioni: bat aiuto cond 9, bat fant mont 30, gr art 49, bat acc 3, gr DCA m 32, gr G 9, gr tm 9. Circa 2.000 militi sono inoltre incorporati nei distaccamenti d'esercizio delle varie piazze d'armi e comandi militari. Le domande di dispensa sono state particolarmente numerose **T** per motivi di lavoro o di studio (circa il 48% dei militi); nella maggior parte dei casi è stata accordata una dispensa (50%), una permuta di servizio (12,2%) o respinte (37,8%). 3.T84

L'attività di tiro fuori servizio, organizzata dalle Società di tiro e controllata dall'Ufficiale federale **T**, si è svolta senza problemi. Il tiro obbligatorio è stato effettuato da 5.813 militi e 510 hanno partecipato al tiro per ritardatari. 3.T85

Nel corso del 2009 sono state eseguite delle opere di ristrutturazione nei poligoni di tiro di Chironico e Brissago e di conseguenza è stato versato il contributo cantonale globale pari a fr. 49.300.-.

In questo settore, un progetto prioritario resta sempre quello riguardante la realizzazione del previsto stand regionale del Monte Ceneri. Nel 2008, dopo l'approvazione da parte del Gran Consiglio ticinese del relativo piano d'utilizzazione cantonale nonché del credito di fr. 3 mio a copertura del contributo cantonale, il sussidio cantonale è stato oggetto di un referendum popolare ed è stato bocciato il 1. giugno 2008.

A seguito di questa situazione, il Consiglio di Stato ha deciso la costituzione di un gruppo di lavoro comprendente tutte le parti direttamente interessate per approfondire ulteriormente la valutazione delle possibili soluzioni.

Il rapporto finale ha potuto stabilire che l'insediamento in zona Poreggia nel Comune di Rivera e la tipologia dell'impianto rappresentano l'unica soluzione globalmente sostenibile. Per contro, una rielaborazione del progetto in funzione di un minor impatto ambientale deve essere realizzata ciò che dovrebbe portare ad un grado di consenso maggiore.

Attualmente si sta quindi definendo un nuovo progetto caratterizzato da un'ubicazione spostata di ca. 100 m verso Nord-Ovest rispetto alla precedente e con un numero di bersagli inferiore.

In pari tempo, si è proceduto ad uno studio fonico completo della nuova struttura a garanzia che il nuovo progetto risulti conforme alle norme di tutela ambientale.

Si tratterà in seguito di ridefinire l'insieme degli accordi con le varie parti interessate sulla base del nuovo progetto.

3.5.3 Servizio della protezione della popolazione

Nel corso del 2009 il servizio della protezione della popolazione (S PP), che si occupa principalmente degli aspetti legati alla coordinazione fra i partner della PP e a quelli relativi ai preparativi per i casi di necessità, ha continuato le proprie attività e in modo particolare nei seguenti ambiti generali:

- la collaborazione con i servizi delle Amministrazioni: federale, cantonale e comunali direttamente collegate con i temi trattati dal servizio;
- la collaborazione e la coordinazione fra i partner del concetto “protezione della popolazione”;
- la collaborazione con l’esercito (seminari, esercizi, preparativi, richieste di impiego, ...).

Il supporto - in ambito operativo - è stato fornito dal Gruppo di lavoro Organizzazione degli stati maggiori di condotta (OSMC), nel quale sono rappresentati tutti gli Enti della protezione della popolazione e che affianca il servizio al fine di:

- coordinare e predisporre l’organizzazione cantonale di condotta;
- coordinare e assicurare la formazione e le esercitazioni;
- pianificare, verificare e promuovere l’aggiornamento costante dei preparativi;
- favorire lo scambio d’informazioni fra i partner della PP.

Per quanto attiene la formazione comune, la “Commissione tecnica per l’istruzione nella protezione della popolazione” (CT istr PP) ha proposto un programma destinato alla formazione di nuovi formatori in questo ambito.

I primi corsi hanno spaziato dalla “Risoluzione sistematica di problemi legati alla condotta” alla “Tecnica di lavoro in seno ad uno Stato Maggiore”.

Inoltre, per i capi intervento al fronte, si sono tenuti dei corsi relativi alla gestione dei “Rapporti con i media”.

La CT istr PP ha inoltre investito diverse risorse nei preparativi necessari per l’esecuzione di esercitazioni combinate che avranno luogo nel 2010.

E’ continuata la collaudata collaborazione con Meteo Svizzera (Locarno Monti) nell’ambito delle previsioni meteorologiche.

La struttura organizzativa per il preallarme per gli avvenimenti meteorologici è stata sollecitata 14 volte.

In queste situazioni si è provveduto, per il tramite della Centrale operativa della polizia cantonale, ad allarmare le organizzazioni di soccorso e a mettere di picchetto, quale misura preventiva, i responsabili dei servizi necessari per assicurare un’immediata reazione e gestione delle attività.

Quando si è reso necessario le organizzazioni di protezione civile delle regioni toccate, hanno prestato il loro aiuto in attività indipendenti o di supporto agli enti di primo intervento.

Il 2009 è pure stato contrassegnato dalla riattivazione della Commissione per il Servizio sanitario coordinato (SSC).

La nuova risoluzione governativa permetterà alla Commissione SSC di disporre della base legale per l’attuazione dei progetti prioritari che sono attualmente in esame e ai quali si dovrà rispondere in tempi relativamente brevi:

- allestimento del nuovo regolamento inerente il SSC;
- rinnovo della convenzione “Dipartimento incidenti maggiori” (DIM) fra il Cantone e la Federazione cantonale dei servizi d’autoambulanza (FCTSA) che scadrà (salvo rinnovo tacito per ulteriori cinque anni) con la fine del 2010;
- ospedali protetti gestiti dall’EOC;

- Sistema di intervento e di informazione del SSC;
- la decontaminazione personale dei feriti;
- CARE-TEAM - coordinamento del sostegno psicologico nel nostro Cantone.

Nell'ambito dei preparativi riguardanti l'apparizione di malattie altamente contagiose (MAC), è continuata la collaborazione con l'ufficio del veterinario cantonale.

Per quanto attiene la formazione MAC il 2009 è stato un anno di transizione durante il quale si sono gettate la basi della nuova formazione. Nel secondo semestre è stata realizzata la base logistica a Rivera dove sarà stoccato il materiale e dalla quale partiranno in futuro gli interventi. In autunno vi è invece stata la partecipazione ad un esercizio di lotta all'afra epizootica presso un'azienda della regione di Lugano città.

Per quanto concerne il Gruppo di coordinamento cantonale pandemia il 2009 è stato caratterizzato a partire da maggio da un'importante attività operativa in particolare per le seguenti tematiche:


- concetto di comunicazione sviluppato e messo in atto,
- concetto info e di monitoraggio della situazione, sviluppato ed attuato,
- concetto di vaccinazione sviluppato e attuato parzialmente nei centri di vaccinazione;
- concetto pandicentro adattato, implementato ed esercitato in tre regioni di PCi;
- dispositivo di condotta cantonale.

Per quanto concerne il progetto WebGis di messa in rete di informazioni importanti per la gestione di situazioni d'emergenza, nel 2009 lo studio TiGis ha elaborato la struttura della banca dati che verrà implementata dall'Istituto Scienze della Terra della SUPSI.

Il servizio ha pure collaborato attivamente in altri progetti/concetti che riguardano i preparativi per i casi di necessità (informazione alla popolazione "Pillole informative", approvvigionamento in acqua, protezione Nucleare – Biologico – Chimico – Radioattivo (NBCR), allarme acqua, presidi territoriali per i pericoli naturali,...).

3.5.4 Servizio protezione civile

L'anno 2009, dopo l'entrata in vigore della Legge cantonale della Protezione civile e del relativo Regolamento d'applicazione, è stato dedicato alla preparazione delle Direttive inerenti i vari ambiti specifici della PCi.

A livello di **formazione** , il 2009 è stato segnato dalla continuazione della convenzione con il Pool dell'istruzione costituito dalle sei Regioni di PCi coordinato dalla Commissione Consultiva Cantonale (CCC). 3.T87

Questa strategia è diventata una realtà concreta che ha dato buoni risultati, questo grazie anche al Mandato quadriennale votato dal Gran Consiglio per quanto attiene il finanziamento all'istruzione ossia di Fr. 800.000.--/anno.

Nell'arco dell'anno, ripartiti su due blocchi (primaverile e autunnale) si sono svolti complessivamente tredici corsi suddivisi in istruzione tecnica di base (ITB), in istruzione specialistica (IS) e dei quadri (IQ1 capigruppo e IQ2 capisezione).

Dal canto loro le Regioni di PCi, si sono pure occupate dei corsi d'istruzione generale di base, dei corsi di ripetizione (nei vari settori della condotta, protezione e assistenza, protezione beni culturali, appoggio e logistica), di interventi a favore della comunità e di interventi in casi di necessità e di calamità. Per questo motivo, nella tabella alla voce "Corsi di ripetizione", sono compresi anche i giorni di servizio dedicati agli interventi di pubblica utilità.

Per quanto attiene il **reclutamento**, il 2009 ha portato ad una lieve diminuzione delle persone assoggettate al servizio di Protezione civile durante i normali cicli di reclutamento.

Questa tendenza negativa, ma non preoccupante, viene parzialmente sanata dalle sessioni straordinarie di reclutamento della Protezione civile. La diminuzione di militi assoggettati al reclutamento viene così almeno in parte compensata. **T**

3.T91, 92

La collaborazione con il personale del Centro di reclutamento della Svizzera italiana è sempre molto buona; la stessa ha permesso di ottimizzare le procedure di lavoro e di affinare nuove soluzioni a favore della soddisfazione dei militi.

L'impegno a favore del Centro di reclutamento della Svizzera Italiana rimane analogo a quello prestato lo scorso anno:

41 (mezze giornate) cicli di reclutamento normali

45 (mezze giornate) cicli particolari (pre-selezione granatieri/rivalutazione idoneità al servizio dopo licenziamento/rivalutazione idoneità al servizio durante la SR/reclutamento complementare)

4 giornate cicli reclutamento PCi (volontari/naturalizzati/revisioni abilità servizio)

15 giornate attività amministrativa, rapporti, istruzione con Comandi militari.

Come negli anni precedenti le differenze regionali nel numero di militi incorporati nella Protezione civile sono evidenti. Nella regione meno popolata delle Tre Valli sono stati incorporati 32 nuovi militi, mentre in quella con il numero maggiore di abitanti (Lugano-Città) sono stati incorporati 110 giovani **T**.

3.T93,94

Dalla distribuzione a livello cantonale nelle 3 funzioni **T**, risulta evidente come sia difficile soddisfare le necessità regionali soprattutto per quanto concerne il servizio assistenza. Questo servizio dovrebbe effettivamente essere costituito da ca. 30-35% degli incorporati. Le competenze sociali dei singoli che scaturiscono dai test psicologici così come le reticenze espresse durante il colloquio, obbligano spesso a favorire l'incorporazione in una funzione meno "delicata". Alcuni reclutandi per i quali non è possibile definire una competenza sociale oppure "pratica-manuale" vengono spesso incorporati quali assistenti di stato maggiore. Per questo motivo la percentuale in questo servizio sale al 26% mentre effettivamente, secondo le indicazioni dell'Ufficio federale dovrebbe attestarsi al 15-20%.

3.T95

Il **centro cantonale d'istruzione PCi** di Rivera nel 2009 è stato occupato prioritariamente dal Pool d'istruzione per la formazione di protezione civile e dalle giornate informative per i giovani reclutandi organizzate dall'Ufficio del circondario 30.

Si è notato un aumento generale di ca. il 75% di giorni di occupazione dovuto al fatto che la posizione geografica e le infrastrutture logistiche di quest'ultimo sono sicuramente attrattive per l'utenza. La voce che ha inciso in maniera preponderante sono le presenze da parte dei militari (+ 6.500 giorni/uomo ca. rispetto al 2008).

Numerosi sono stati, anche nel 2009, gli **interventi a favore della comunità** **T**.

3.T89

Quali avvenimenti particolari per il 2009 segnaliamo un aumento dei giorni/uomo negli ambiti "soccorso urgente" e "manifestazioni diverse". Questo aumento è dato dal fatto che durante l'anno si sono verificati diversi eventi meteorologici. Inoltre hanno inciso in maniera importante l'impiego riferito alla Pandemia e ai Mondiali di ciclismo svoltisi a Mendrisio che hanno portato ad un aumento degli interventi da parte della PCi anche a supporto dei partner della Protezione della popolazione.

Nei "ripristini e lavori di pubblica utilità" vi è stata una diminuzione (ca. 20%) in quanto i giorni di servizio sono stati dedicati prioritariamente agli interventi citati in precedenza.

Concludendo si può dire che i dati relativi al 2009 mostrano un aumento di ca. il 15% rispetto a quelli del 2008.

Come per gli anni precedenti si è continuata la collaborazione con il Laboratorio cantonale nella posa dei dosimetri per la campagna Radon nella Regione di Lugano campagna.

3.5.5 Servizio costruzioni

Per il Servizio costruzioni il 2009 si è confermato ancora un anno intenso. ①

3.T90

Non accennano infatti a diminuire le domande di costruzione per edifici a carattere residenziale assegnate dall'Ufficio domande di costruzione al nostro Servizio. Per gran parte delle domande (ca. 2.000) è stato necessario valutare l'esigenza di realizzare o meno il rifugio obbligatorio di protezione civile concedendo in 642 casi l'esonero, dietro pagamento di un contributo sostitutivo alla realizzazione. In 8 casi non è stato richiesto il versamento dei contributi sostitutivi.

Sono stati concessi 156 differimenti, non concessi 76 esoneri, approvati 132 rifugi obbligatori e 6 varianti, mentre ne sono stati collaudati 88 in collaborazione con le Regioni di PCi e i Comuni.

Le tasse incassate dal Cantone per l'attività in questo settore assommano a fr. 188.150.-

Si è pure proseguito alla verifica dei dati (schede database) relativi ai rifugi obbligatori approvati dal Servizio con quelli aggiornati dalle Regioni di PCi durante i controlli (sopralluoghi) di pianificazione e attribuzione (PIAT).

Il Servizio costruzioni è pure stato coinvolto nella progettazione, nella realizzazione e nel collaudo (Monte Carasso) di rifugi pubblici nei Comuni.

Per diverse strutture protette (rifugi e impianti) sono stati esaminati, approvati, effettuati e collaudati diversi interventi atti a sistemare o migliorare alcuni aspetti relativi all'involo e alle infrastrutture tecniche (generatori, rilevatori dei gas, telematica, ecc.).

Durante il 2009 sono stati allestiti 14 rapporti inerenti le revisioni dei piani regolatori comunali (esami preliminari e approvazioni) e fornito i relativi raggugli ai Municipi, alle Regioni di PCi e ai pianificatori.

Si è pure proceduto ad elaborare alcune direttive inerenti le procedure per provvedimenti amministrativi e per sanzioni penali in materia di edilizia di protezione civile e il collaudo dei rifugi obbligatori.

Nell'ambito dei preparativi relativi al nuovo virus Influenza A H1N1 si è pure proceduto alla pianificazione, alla realizzazione e al controllo delle fatture (liquidazioni) dei 6 Pandicenti e dei 2 Centri di Vaccinazione.